

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. Delibera: 63 Data: 12/12/2022	Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023/2025. DISCUSSIONE E CONSEQUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)

L'anno duemilaventidue, il giorno dodici, del mese di dicembre alle ore 21:10, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i Sigg.ri:

UGOLINI GIANLUCA	P	PAOLUCCI CRISTIAN	P
ALUIGI STEFANO	P	PECCI ANNA	R
BIANCHI ROBERTO	P	ROSA PRIMIANO	P
FABBRI GIANLUCA	P	SAMPAOLO ALDO	P
LEONARDI ALESSANDRO	A	SANTONI GIULIA	P
MANTANI DAVIDE	P	SPINELLI DOMENICA	A
MARZI LUCA	P	TALACCI ROBERTA	P
MAZZOTTI LORIS	P	VALLORANI DEBORA	P
OTTOGALLI PAOLO	P		

P: Presente; **R:** in collegamento remoto; **A:** assente

È altresì presente, senza diritto di voto, il seguente assessore esterno:

Presiede Giulia Santoni nella sua qualità di Presidente Del Consiglio.
Partecipa il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Carla Franchini.

La seduta è ordinaria.

OGGETTO:
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023/2025. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE
DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che il DUP costituisce lo strumento cardine della programmazione e guida strategica ed operativa dell'ente

nonché presupposto fondante di tutti i restanti documenti destinati a guidare, a cascata, l'intera attività amministrativa e che sulla base del DUP la Giunta comunale è legittimata ad elaborare lo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio successivo;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 176 in data 05/12/2022, immediatamente eseguibile, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023-2025, contenente anche la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 (allegato A);

Al presente provvedimento è apposto il parere tecnico in forma digitale del Vicesegretario comunale, ex art. 49 Dlgs. 167/2000; lo stesso dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall' art. 6 del Codice di Comportamento, approvato con D.P.R. n. 62/2013, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Si dà atto che il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 è acquisito in atti;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023-2025 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 176 in data 05/12/2022, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2023-2025 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
3. di dare mandato alla Giunta comunale di elaborare il bilancio di previsione 2023-2025 sulla base degli indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi indicati nel documento.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sopra riportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 05.12.2022;

Visti i pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, così precisati:

- Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 05/12/2022 dal Responsabile di Area 1 Dott.ssa Carla Franchini;
- Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 05/12/2022 dal Responsabile di Area 3 Dott.ssa Elena Masini;

Dato atto che la verbalizzazione integrale della seduta risulta da registrazione acquisita al Protocollo Generale dell'Ente in formato digitale ed inviata per la conservazione sostitutiva al Polo Archivistico Regionale dell'Emilia-Romagna (PARER);

Illustra la proposta il Sindaco Gianluca UGOLINI, seguono i successivi interventi:

1. Primo Intervento	<p>Consigliere Anna PECCI</p> <p>Contenuto dell'intervento di cui si chiede verbalizzazione e successiva votazione:</p> <p><i>“In relazione all’impianto sportivo del tennis è intenzione di questa Giunta il potenziamento e la riqualificazione degli impianti ivi esistenti.</i></p> <p><i>Ed in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Campo da Padel (presente nel DUP)</i> - <i>Realizzazione di spogliatoi (presente nel DUP)</i> - <i>Ulteriori strutture</i> <p><i>Medio tempore dovranno essere adottate soluzioni gestionali tali da garantire la regolare prosecuzione delle attività in essere sugli impianti e il regolare funzionamento delle strutture.</i></p> <p><i>Vi saranno dunque due fasi:</i></p> <p><i>Prima fase temporanea (non superiore ad un anno) per garantire la continuità del funzionamento delle strutture.</i></p> <p><i>Seconda fase: concessione di ampio respiro tale da consentire anche l’eventuale realizzazione della riqualificazione.”</i></p>
1. Primo Intervento	Consigliere Cristian PAOLUCCI
1. Primo Intervento	Consigliere Roberta TALACCI
1. Primo Intervento	Consigliere Roberto BIANCHI
1. Primo Intervento	Consigliere Aldo SAMPAOLO
2. Primo Intervento	Consigliere Cristian PAOLUCCI
1. Primo Intervento	Consigliere Luca MARZI
2. Primo Intervento	Consigliere Roberta TALACCI
2. Primo Intervento	Consigliere Roberta TALACCI

2. Primo Intervento	Consigliere Anna PECCI
Conclusioni	Sindaco Gianluca UGOLINI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su richiesta dell'Assessore Anna Pecci viene messa in votazione la dichiarazione della stessa che si riporta:

“In relazione all’impianto sportivo del tennis è intenzione di questa Giunta il potenziamento e la riqualificazione degli impianti ivi esistenti.

Ed in particolare:

- *Campo da Padel (presente nel DUP)*
- *Realizzazione di spogliatoi (presente nel DUP)*
- *Ulteriori strutture*

Medio tempore dovranno essere adottate soluzioni gestionali tali da garantire la regolare prosecuzione delle attività in essere sugli impianti e il regolare funzionamento delle strutture.

Vi saranno dunque due fasi:

Prima fase temporanea (non superiore ad un anno) per garantire la continuità del funzionamento delle strutture.

Seconda fase: concessione di ampio respiro tale da consentire anche l’eventuale realizzazione della riqualificazione.”

Con il seguente risultato della votazione:

Votanti n.	15		
Favorevoli n.	15	Aluigi	Stefano
		Bianchi	Roberto
		Fabbri	Gianluca
		Mantani	Davide
		Mazzotti	Loris
		Ottogalli	Paolo
		Pecci	Anna
		Rosa	Primiano
		Santoni	Giulia
		Ugolini	Gianluca
		Vallorani	Debora
		Marzi	Luca
		Paolucci	Cristian

		Sampaolo	Aldo
		Talacci	Roberta
Astenuti n.	0		
Contrari n.	0		

DELIBERA

la sopra riportata integrazione alla deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che: *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*

Con il seguente risultato della votazione:

Votanti n.	15		
Favorevoli n.	15	Aluigi	Stefano
		Bianchi	Roberto
		Fabbri	Gianluca
		Mantani	Davide
		Mazzotti	Loris
		Ottogalli	Paolo
		Pecci	Anna
		Rosa	Primiano
		Santoni	Giulia
		Ugolini	Gianluca
		Vallorani	Debora
		Marzi	Luca
		Paolucci	Cristian
		Sampaolo	Aldo
		Talacci	Roberta
Astenuti n.	0		
Contrari n.	0		

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 63 DEL 12/12/2022

Dichiara immediatamente eseguibile l'integrazione della proposta

Successivamente viene posta in votazione la proposta di deliberazione

Con il seguente risultato della votazione:

Votanti n.	15		
Favorevoli n.	11	Aluigi	Stefano
		Bianchi	Roberto
		Fabbri	Gianluca
		Mantani	Davide
		Mazzotti	Loris
		Ottogalli	Paolo
		Pecci	Anna
		Rosa	Primiano
		Santoni	Giulia
		Ugolini	Gianluca
		Vallorani	Debora
Astenuti n.	0		
Contrari n.	4	Marzi	Luca
		Paolucci	Cristian
		Sampaolo	Aldo
		Talacci	Roberta

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che: *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*

Votanti n.	15		
Favorevoli n.	11	Aluigi	Stefano
		Bianchi	Roberto
		Fabbri	Gianluca
		Mantani	Davide
		Mazzotti	Loris
		Ottogalli	Paolo
		Pecci	Anna
		Rosa	Primiano
		Santoni	Giulia
		Ugolini	Gianluca
		Vallorani	Debora
Astenuti n.	0		
Contrari n.	4	Marzi	Luca
		Paolucci	Cristian
		Sampaolo	Aldo
		Talacci	Roberta

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente proposta di deliberazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 63 DEL 12/12/2022

La seduta termina alle ore 23:03 del giorno 12-12-2022

Documento **Unico** di Programmazione 2023-2025

Documento che definisce gli indirizzi e obiettivi strategici, di durata pari al periodo residuo del mandato, oltre ad appositi indicatori di contesto.



Comune di Coriano
Piazza Mazzini, 15
47853 CORIANO (RN)
Tel.: 0541/659811
www.comune.coriano.rn.it



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	3
1.1	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	7
1.2	NOTE METODOLOGICHE	8
2	SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	9
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	9
2.1.1	IL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2022	9
2.1.2	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2023-2025	21
2.1.3	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	27
2.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	31
2.2.1	LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA	31
2.2.2	IL TERRITORIO.....	33
2.2.3	ECONOMIA INSEDIATA	34
2.2.4	MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E ORGANISMI PARTECIPATI	35
2.2.5	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE RISORSE UMANE	430
2.2.6	LA DOTAZIONE ORGANICA	43
2.2.7	LE RISORSE FINANZIARIE	44
2.3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	48
2.3.1	L'IMPATTO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR.....	56
3	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	58
3.1	SeO PARTE 1	58
3.2	SeO PARTE 2	66
3.2.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	66
3.2.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E ATTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	67
3.2.3	IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI.....	71
3.2.4	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	71
3.2.5	IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI	72
3.2.6	LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	748
3.2.7	LE ALIQUOTE TRIBUTARIE.....	799
3.2.8	I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	80
4	CONSIDERAZIONI FINALI	81

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025****1 INTRODUZIONE**

Il sistema contabile degli enti locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L’insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi. Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione. Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente. L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

All’impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP 2020/2022, va aggiunta la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14**“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l’approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l’attività di programmazione degli Enti Locali.

Inoltre, va precisato che, per l’elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione. In attuazione dell’art. 6 del d.l. 80/2021 e dei relativi decreti attuativi di giugno 2022, il fabbisogno del personale è stato assorbito dal PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) che deve essere approvato nei 30 gg successivi all’approvazione del bilancio. Questo comporta la non obbligatorietà di deliberare il fabbisogno contestualmente al DUP, potendolo inserire successivamente mediante nota di aggiornamento

In conclusione, nella sezione operativa del DUP, andranno inseriti tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale** di cui all’art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;
- **il Programma triennale e l’elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all’art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all’art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all’art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma degli incarichi di collaborazione** si cui all’art. 3, comma 56, della legge 244/2007;
- **eventuali altri documenti di programmazione**

Questa Amministrazione Comunale cercherà di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell’Ente (collegati con Peg-Piano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d’azione del nostro ente.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025****1.2 NOTE METODOLOGICHE**

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" ed inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex-ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEZAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]"



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 IL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco, il 6 aprile 2022 ha presentato il Documento per l'Economia e la Finanza 2022, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguite con i nuovi provvedimenti legislativi.

Nel presentare il DEF il Ministro per l'Economia enunciò: "Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni. La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato. L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale. Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori. Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica. Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto. A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto-legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025. La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata. La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche. L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza

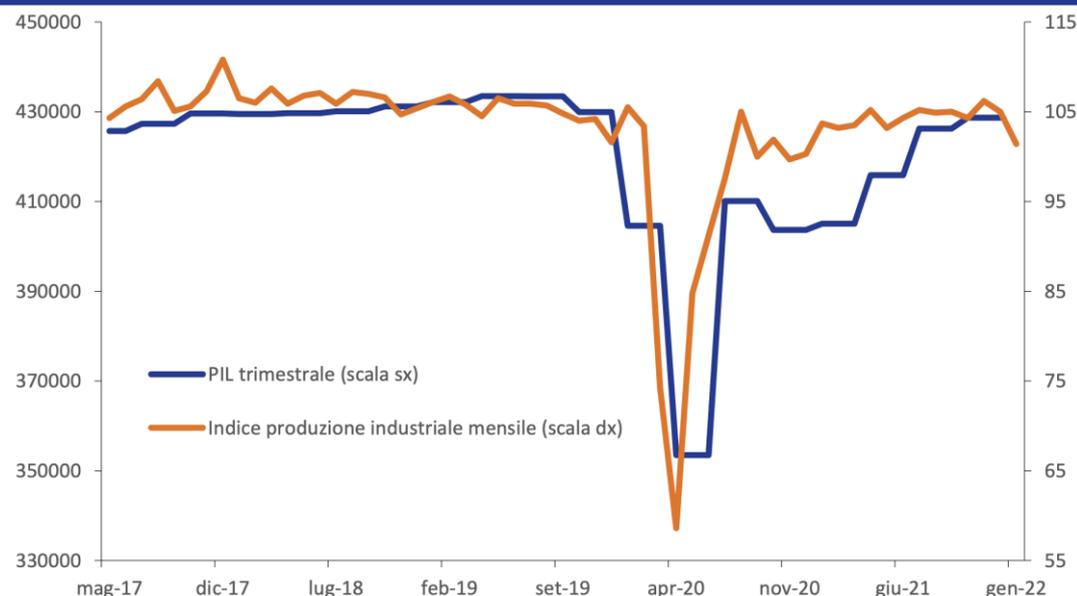
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinarsi del risultato del 2021. Il Governo non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane. Il Governo è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale. I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività.”.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nel 2021 l'Italia ha conseguito un forte recupero del prodotto interno lordo e un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, dopo l'eccezionale caduta del 9,0 per cento registrata nel 2020 in connessione con lo scoppio della pandemia. L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 20201.

Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE

Fonte: Istat.

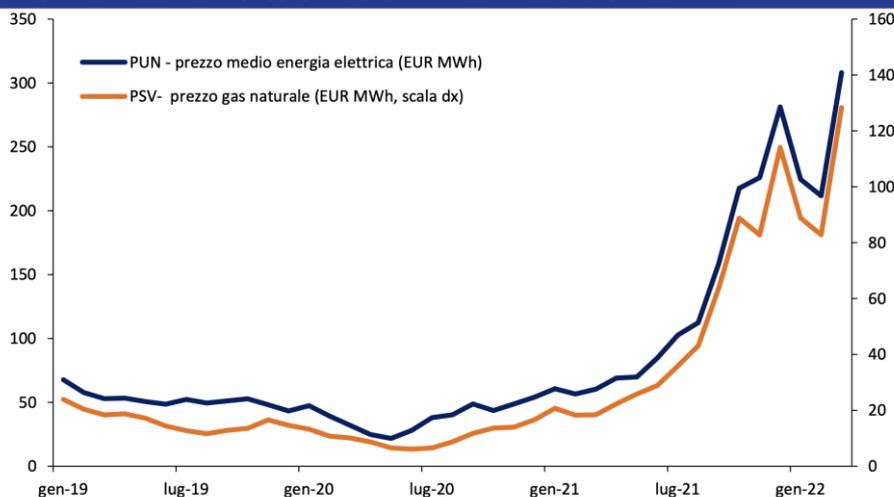
Nel primo bimestre di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si sono indeboliti, pur rimanendo moderatamente positivi. In Italia, l'impatto del rialzo dei prezzi energetici sui costi delle imprese e sui bilanci familiari si è aggravato, sebbene gli interventi finanziati dalla Legge di bilancio 2022 e da successivi provvedimenti del Governo2 lo abbiano ridotto di oltre un quarto per quanto riguarda il primo semestre del



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

2022. A gennaio, la produzione dell'industria e delle costruzioni ha segnato una decisa battuta d'arresto, mentre il tasso di inflazione segnava nuovi rialzi, in Italia così come negli altri Paesi europei.

FIGURA I.2: PREZZI ALL'INGROSSO DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA

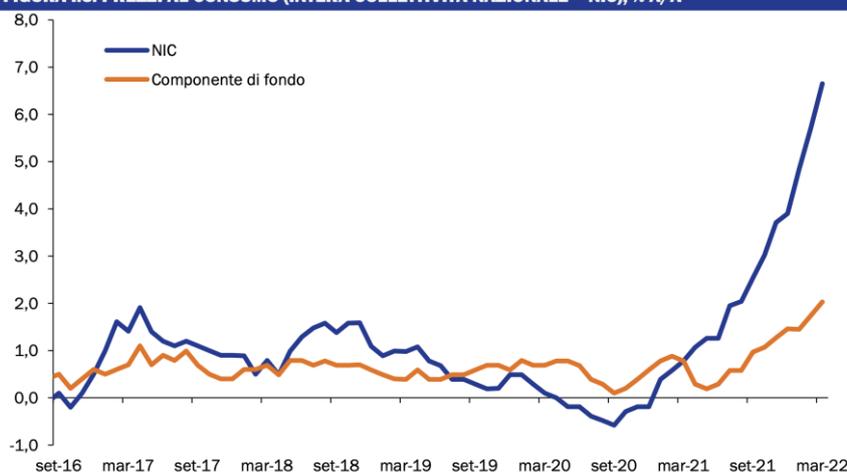


Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici

Il forte impulso inflazionistico proveniente dall'energia e dalle materie prime ha anche causato una revisione al rialzo delle aspettative di mercato sulla futura politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE). Di conseguenza, i tassi di interesse hanno registrato aumenti significativi e il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund si è ampliato.

Su questo già complesso quadro economico, a fine febbraio si è inserito l'attacco militare della Russia all'Ucraina. L'aggressione ha portato all'immediata imposizione di sanzioni economiche nei confronti della Russia da parte dell'Unione Europea (UE), dei G7 e di molti altri Paesi. Le sanzioni UE sono state inizialmente rivolte a banche e individui; in seguito, sono state allargate all'esportazione di beni di lusso e ad alta tecnologia e alle importazioni siderurgiche. Sebbene gas e petrolio siano per ora esclusi dalle sanzioni, i prezzi del gas naturale e del petrolio hanno registrato ulteriori aumenti, raggiungendo un nuovo massimo l'8 marzo, a cui è poi seguita una correzione, favorita dall'annuncio di un pacchetto di misure UE, tra cui la Comunicazione REPowerEU, e dalla continuazione dei normali afflussi di gas russo. La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento³.

FIGURA I.3: PREZZI AL CONSUMO (INTERA COLLETTIVITÀ NAZIONALE - NIC), % A/A



Fonte: Istat



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2021 più elevata di quanto previsto a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF), 6,6 per cento contro 6,0 per cento, la previsione tendenziale per il 2022 scende al 2,9 per cento, dal 4,7 per cento della NADEF, sebbene il profilo trimestrale del PIL nel 2021 crei un effetto di trascinamento del 2,3 per cento su quest'anno.

Oltre al fatto che il livello del PIL reale trimestrale ereditato dal 2021 è nettamente più elevato, la revisione al ribasso della previsione per il 2022 è dovuta principalmente al peggioramento delle variabili esogene della previsione. Risultano infatti riviste al ribasso le previsioni di crescita del commercio mondiale e delle importazioni dei Paesi più rilevanti quali mercati di esportazione dell'Italia. Inoltre, i livelli attesi dei prezzi delle materie prime e dell'energia sono nettamente più elevati, così come sono più alti i tassi di interesse correnti e attesi. Anche il tasso di cambio ponderato dell'euro risulta meno competitivo sebbene l'euro resti debole nei confronti del dollaro. Nel complesso, stime effettuate con il modello ITEM in uso al Tesoro indicano che i cambiamenti delle esogene rispetto al settembre scorso comportino un taglio alla previsione di crescita reale per il 2022 di almeno 1,4 punti percentuali.

Alla minore crescita delle importazioni dei partner commerciali dell'Italia, che già incorpora in qualche misura l'insorgere della crisi Ucraina, si deve sommare l'impatto specifico dei minori flussi di commercio bilaterale tra Italia e Russia dovuti alla situazione bellica e alle sanzioni. La quota della Russia sulle esportazioni italiane si è notevolmente ridotta dal 2013 in poi per via delle sanzioni che furono adottate nel 2014 dopo l'annessione della Crimea e l'occupazione di parte del Donbass da parte della Russia. Nel 2021 tale quota è stata pari all'1,5 per cento. I principali settori esportatori verso la Russia sono la meccanica, il mobilio, l'abbigliamento, le calzature, l'alimentare e i mezzi di trasporto

L'export verso la Russia è superiore al 3 per cento delle esportazioni settoriali solamente per l'abbigliamento e l'industria del mobile e al 2 per cento per macchinari e apparecchi. In base ad un'interpretazione molto ampia dei provvedimenti, si stima che i settori soggetti a divieti di esportazione continuo per circa la metà dell'export italiano verso la Russia. L'azzeramento di tali esportazioni a partire dal mese di marzo causerebbe un calo del PIL Italiano di circa 0,2 punti percentuali nel 2022 e un ulteriore impatto di 0,1 punti nel 2023.

Il peso della Russia nel commercio estero italiano è maggiore dal lato delle importazioni: nel 2021, anche per via del rialzo dei prezzi, è risultato pari al 3,0 per cento e comprende principalmente il gas naturale, il petrolio, i metalli e i prodotti siderurgici. Non si sono per ora registrate riduzioni nelle forniture di gas e petrolio, mentre come detto le importazioni di prodotti siderurgici dalla Russia sono state vietate e quelle dall'Ucraina sono fortemente limitate dal conflitto in atto e dalla distruzione di importanti siti produttivi. Ciò causerà difficoltà di reperimento di alcuni semilavorati e un loro aumento di prezzo, che impatterà negativamente sul PIL per un importo che si stima inferiore ad un decimo di punto percentuale.

Come già menzionato, il conflitto in Ucraina ha anche avuto un impatto negativo sulla fiducia di famiglie e imprese, oltre ad aver causato una forte correzione nei mercati finanziari, peraltro parzialmente rientrata. L'effetto di questi fattori sul PIL è stato quantificato in ulteriori 0,2 punti percentuali di minor crescita nel 2022.

D'altro canto, l'aggiornamento della previsione di crescita per il 2022 tiene anche conto della diversa distribuzione temporale delle spese relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF, nonché dei provvedimenti più recenti adottati dal Governo per contenere il rialzo dei costi di gas ed energia elettrica nel secondo trimestre e per sostenere le imprese energivore e alcune filiere produttive di punta, quali l'auto, la componentistica e i semiconduttori. Si stima che la diversa distribuzione temporale delle spese connesse al PNRR impatti positivamente sulla crescita 2022 per 0,2 punti percentuali circa, mentre gli altri provvedimenti, essendo compensati da un temporaneo minor finanziamento di alcune spese e da aumenti di entrate, abbiano impatti limitati sulla crescita del PIL di quest'anno (nel caso del DL 17 hanno effetti ritardati di un qualche rilievo sul 2023).

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF.

A fronte dell'impennata dell'inflazione, si prevede un'accelerazione più moderata delle retribuzioni e dei redditi da lavoro, sebbene il rinnovo dei contratti pubblici (e di alcuni altri settori) causerà un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali. Anche grazie a una crescita dell'occupazione, in rallentamento rispetto al 2021 ma pur sempre significativa (2,6 per cento in termini di ore lavorate), i redditi da lavoro dipendente quest'anno crescerebbero del 5,5 per cento in termini nominali, dal 7,7 per cento dell'anno scorso. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento del 2021 all'8,7 per cento.

Dal lato dei rapporti con l'estero, come è già avvenuto nella seconda metà del 2021, il forte aumento dei prezzi all'importazione porterà ad un restringimento del surplus commerciale e di partite correnti. Quest'ultimo scenderebbe al 2,3 per cento del PIL quest'anno, dal 3,7 per cento del PIL registrato nel 2020 e dal 3,3 per cento del 2021.

Per quanto riguarda i prossimi anni, anche la previsione di crescita del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF (al 2,3 per cento, dal 2,8 per cento) per via del peggioramento delle variabili esogene della previsione – in particolare livelli attesi dei prezzi dell'energia e dei tassi di interesse più elevati e una minor crescita prevista del commercio mondiale. La previsione per il 2024 è quasi invariata (1,8 per cento contro 1,9 per cento), mentre la previsione per il 2025, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,5 per cento anche in base al consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

Partendo dai positivi risultati di finanza pubblica conseguiti nel 2021, la previsione dell'indebitamento netto a legislazione vigente per il 2022 è rivista al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF, dal 5,6 per cento al 5,1 per cento del PIL. Il conto della PA tendenziale include le misure di calmierazione delle bollette per famiglie e imprese che il Governo ha introdotto con la Legge di Bilancio 2022 e i decreti-legge adottati negli scorsi tre mesi, che ammontano complessivamente a circa 0,7 punti percentuali di PIL in termini lordi, a cui vanno sommati interventi di politica industriale pari a un decimo di punto di PIL, sempre in termini lordi. A copertura degli interventi sono stati, fra l'altro, disposti tagli alle spese dei ministeri per 4,5 miliardi e introdotta un'imposta straordinaria sugli utili delle imprese dell'energia per 3,9 miliardi.

Inoltre, come già menzionato, nel 2022 il PIL è ora previsto crescere del 6,0 per cento in termini nominali, contro il 6,4 per cento prefigurato nella NADEF. A parità di altre condizioni, ciò darebbe luogo ad un impatto negativo sulle entrate della PA. Tuttavia, la revisione al rialzo della previsione di inflazione, pur comportando maggiori pagamenti per interessi sui titoli di Stato indicizzati ai prezzi al consumo e per le spese indicizzate all'inflazione, spinge d'altro canto al rialzo le entrate da imposte indirette.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

Nel complesso, la revisione al ribasso della stima di indebitamento netto del 2022 è principalmente ascrivibile a maggiori entrate tributarie, contributive e altre entrate correnti, che più che compensano stime più elevate di spesa corrente e in conto capitale rispetto alla NADEF. Tuttavia, la pressione fiscale calcolata secondo i criteri della contabilità nazionale è attesa scendere dal 43,5 per cento del 2021 al 43,1 per cento del PIL quest'anno. Inoltre, correggendo i dati per tenere conto della classificazione di svariati sgravi fiscali e contributivi come misure di spesa, la pressione fiscale effettiva è in realtà più bassa e scende in misura lievemente maggiore, dal 41,7 l'anno scorso al 41,2 quest'anno.

Per quanto riguarda il prossimo triennio, il conto della PA a legislazione vigente beneficia di una sensibile riduzione in rapporto al PIL sia della spesa primaria corrente (dal 45,0 per cento del 2022 al 42,0 per cento del 2025), sia della spesa per interessi (dal 3,5 per cento al 3,0 per cento, grazie anche alla prevista discesa dell'inflazione al consumo), mentre gli investimenti fissi lordi della PA dovrebbero salire dal 3,1 per cento al 3,6 per cento del PIL. Dal lato delle entrate, la pressione fiscale scenderebbe al 42,2 per cento del PIL nel 2025, mentre le entrate finali calerebbero dal 48,5 per cento del PIL nel 2022 al 46,9 per cento nel 2025.

Come risultato di queste variazioni, l'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto ridursi dal 5,1 per cento del PIL nel 2022 al 3,7 per cento nel 2023 e quindi al 3,2 per cento nel 2024 e al 2,7 per cento nel 2025.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

La politica di bilancio per il 2022 delineata un anno fa nel Programma di Stabilità, successivamente precisata nel Documento Programmatico di Bilancio e poi attuata con la Legge di Bilancio, si basa sulla considerazione che il rilancio dell'economia italiana dopo anni di lenta crescita e l'inedito crollo del 2020 richieda una politica di bilancio oculata ma espansiva – pur nell'aspettativa che il PNRR produca un impulso via via crescente allo sviluppo sostenibile del Paese.

Pertanto, l'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precrisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale.

Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli.

Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori.

I recenti interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la necessità di attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato.

In questo contesto, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del DPB (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare un nuovo provvedimento, da finalizzare nel mese di aprile. Il nuovo decreto-legge ripristinerà anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente de-finanziati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse saranno destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente illustrate in precedenza, ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025.

L'impatto sul PIL delle misure che saranno adottate in aprile è stimato pari a 0,2 punti percentuali di PIL nel 2022 e 0,1 nel 2023. Di conseguenza, il tasso di crescita del PIL previsto nel quadro programmatico è pari al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023, mentre le previsioni di crescita per i due anni successivi rimangono invariate al primo decimale. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale sono limitate giacché il differenziale di deficit è ampio quest'anno ma si riduce nel 2023, per poi quasi annullarsi nel 2024-2025.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,2	1,9	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,1	1,8	1,8
PIL nominale	7,2	6,3	4,6	3,7	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,6	2,3	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,9	1,8	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,6	8,1	8,0	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,6	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che coprono una serie di spese cui si potrebbe dover dar corso nei prossimi anni in considerazione di impegni internazionali o fattori legislativi, dal rifinanziamento di missioni internazionali al finanziamento di futuri rinnovi contrattuali nella PA. Le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento di tali esigenze e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, attraverso una rinnovata attività di revisione della spesa. Ciò tenuto anche conto che per il triennio 2023-2025, la ripresa della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n.196 del 2009 è configurata come una delle riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.13).



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
MEMO: NADEF 2021/ DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

A tal fine, i risparmi di spesa che le amministrazioni centrali dello Stato dovranno assicurare per il triennio di programmazione sono indicati, secondo un profilo crescente, in 800 milioni di euro per l'anno 2023, 1.200 milioni di euro per l'anno 2024 e 1.500 milioni di euro per l'anno 2025. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (entro il 31 maggio) su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Va infine ricordato che le previsioni economiche ufficiali sono di natura prudenziale. Il Governo continua a operare per promuovere un forte rilancio della crescita sostenibile nel nostro Paese, utilizzando al meglio le risorse del PNRR e degli altri fondi di investimento già programmati. Da una crescita più elevata deriverebbe anche una riduzione ancor più rilevante del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

SCENARI DI RISCHIO PER LA PREVISIONE

Nel Capitolo II si analizzano come di consueto diversi scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, fra cui la possibilità di una recrudescenza della pandemia, di rialzi dei tassi di interesse e di apprezzamento del tasso di cambio dell'euro superiori a quanto ipotizzato nel quadro tendenziale.

In questo capitolo di sintesi appare opportuno evidenziare uno scenario di rischio legato alla guerra in Ucraina ed in particolare all'eventualità che un ulteriore inasprimento delle sanzioni porti all'interruzione degli afflussi di gas e petrolio dalla Russia.

L'impatto di un eventuale blocco delle esportazioni russe di gas e petrolio sulle attività produttive e sui prezzi delle fonti fossili di energia e dell'elettricità dipenderebbe da una serie di fattori, tra cui la tempistica di tale evento, il livello degli stoccaggi di gas in Italia e in Europa al momento dell'interruzione e il contesto geopolitico e militare in cui ciò si verificasse.

Come caso limite, si è ipotizzato un blocco delle esportazioni a partire da fine aprile 2022 che perduri per tutto il 2023. Valutazioni effettuate con il contributo di esperti del settore portano a ipotizzare, con riferimento all'anno solare anziché a quello termico, un consumo annuo in Italia di 74 miliardi di metri cubi standardizzati nel 2022 (contro i 77,1 miliardi del 2021) e di 72,5 miliardi nel 2023.

Partendo da tali valutazioni, un primo scenario ipotizza che le aziende del settore sarebbero in grado di assicurare le forniture di gas necessarie al Paese grazie ad un incremento delle importazioni dai gasdotti meridionali, un maggior utilizzo di LNG (la capacità di rigassificazione aumenterebbe sensibilmente già nel 2023) e un aumento, inizialmente modesto ma crescente nel tempo, della produzione nazionale di gas naturale e biometano.

Tuttavia, in presenza di analoghi sforzi di diversificazione degli approvvigionamenti da parte degli altri Paesi europei, si assisterebbe a un rialzo dei prezzi molto superiore a quello incorporato nelle esogene del quadro macroeconomico tendenziale. Il prezzo del gas sul mercato all'ingrosso nazionale, che a fine marzo trattava a circa 100 €/MWh, seguirebbe un sentiero più elevato rispetto agli attuali prezzi a termine, portandosi in media al di sopra di 200 €/MWh del periodo novembre 2022-febbraio 2023 (contro una media di 90,8 €/MWh nel periodo novembre 2021-febbraio 2022). Nei mesi successivi e fino alla fine del 2023, il prezzo sarebbe pari a circa il doppio degli attuali livelli dei futures sulle scadenze corrispondenti.

Il prezzo dell'elettricità è stato proiettato in coerenza con l'andamento di quello del gas: ad esempio nel periodo novembre 2022-febbraio 2023 il prezzo di riferimento (PUN) sarebbe pari a 379 €/MWh, contro un livello attuale di circa 250 €/MWh. Anche in considerazione del fatto che il blocco delle importazioni dalla Russia interesserebbe anche il petrolio, si è inoltre ipotizzato un aumento del prezzo del petrolio Brent in confronto allo scenario tendenziale.

La valutazione dell'impatto sul PIL dello shock di prezzo qui descritto è stata effettuata con il modello CGE in uso al Tesoro, MACGEM-IT. Si è anche considerato che l'aumento dei prezzi dell'energia farebbe diminuire la crescita dei Paesi partner commerciali dell'Italia, particolarmente di quelli europei. La simulazione indica che i più elevati prezzi dell'energia ipotizzati sottrarrebbero complessivamente 0,8 punti percentuali alla crescita del PIL italiano nel 2022 e 1,1 punti percentuali nel 2023 in confronto allo scenario tendenziale (che già riflette le ripercussioni della guerra in Ucraina attraverso le variabili esogene della previsione); il deflatore dei consumi sarebbe più elevato di 1,2 punti percentuali nel 2022 e 1,7 nel 2023. L'occupazione si abbasserebbe di 0,6 punti percentuali quest'anno e 0,7 nel 2023.

Il secondo scenario di rischio considerato ipotizza che non tutte le azioni intraprese per diversificare gli approvvigionamenti di gas producano i risultati desiderati per via di problemi tecnici, climatici e geopolitici, e che anche gli altri Paesi UE si trovino a fronteggiare carenze di gas. Per l'Italia si ipotizza una carenza di gas pari al 18 per cento delle importazioni in volume nel 2022 e al 15 per cento delle importazioni nel 2023.

In questo scenario, i prezzi del gas e dell'elettricità sono ipotizzati ancor più elevati in confronto al primo scenario di rischio, in misura pari in media al 10 per cento. Gli impatti sul PIL sono stati stimati tramite una simulazione a due stadi. Nel primo stadio si è stimato, come nel primo scenario, l'impatto del rialzo dei prezzi di gas, elettricità e petrolio sull'attività dei settori economici, il PIL e i consumi di gas. Nel secondo stadio, una volta ottenuta una stima della conseguente caduta della domanda nazionale di gas, si è calcolata la quota parte di consumi di gas da razionare per arrivare al calo complessivo delle importazioni ipotizzato e si è quindi

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

stimata l'ulteriore discesa del PIL necessaria a generare tale calo. Come nella precedente simulazione, si è inoltre tenuto conto del calo di attività nei Paesi di destinazione dell'export italiano.

I risultati della simulazione mostrano una caduta del PIL in confronto allo scenario tendenziale di 2,3 punti percentuali nel 2022 e 1,9 nel 2023. L'occupazione sarebbe più bassa di 1,3 punti percentuali quest'anno e 1,2 nel 2023. Il deflatore dei consumi crescerebbe di 1,8 punti percentuali in più quest'anno e 2,4 nel 2023. Ipotizzando un rientro dei prezzi energetici nei due anni successivi e il ritorno del PIL al livello tendenziale nel 2025, il tasso di crescita del PIL sarebbe superiore di 1,9 punti percentuali nel 2024 e 2,3 nel 2025.

Pertanto, nello scenario più sfavorevole la crescita del PIL in termini reali nel 2022 sarebbe pari a 0,6 per cento e nel 2023 a 0,4 per cento. Giacché il 2022 eredita 2,3 punti percentuali di crescita dal 2021, la crescita del PIL nel corso del 2022 sarebbe nettamente negativa, mentre il deflatore dei consumi crescerebbe del 7,6 per cento. Queste valutazioni si riferiscono al quadro tendenziale, giacché è evidente che a un simile scenario si risponderebbe con una manovra di sostegno all'economia più robusta di quella ipotizzata nel programmatico del presente documento.

Infine, va sottolineato che il modello utilizzato per le simulazioni è a coefficienti fissi e pertanto non può cogliere i cambiamenti tecnici e comportamentali indotti da shock di prezzo della dimensione e durata considerata. Tali cambiamenti potrebbero avere riflessi sia in aumento che in riduzione sul prodotto aggregato il cui saldo netto è di difficile quantificazione ex ante.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

2.1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZIA REGIONALE 2023-2025

Il DEFR 2023, terzo di questa Legislatura, descrive il quadro puntuale delle politiche che la Giunta intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi del Programma di Mandato 2020-2025, presentato dal Presidente Stefano Bonaccini il 9 giugno 2020, e del Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto con il partenariato istituzionale il 14 dicembre 2020, fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il Documento di programmazione economica e finanziaria regionale si inserisce in questa cornice strategica, offrendo una lettura puntuale delle politiche che la Giunta intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal programma di sviluppo e rilancio dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

In applicazione del decreto legislativo n.118/2011, il DEFR diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione, i cui obiettivi possono essere riassunti nel seguente modo:

1. Stefano Bonaccini - Presidente

- ✓ Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e rilancio degli investimenti regionali: promossa una collaborazione molto stretta con gli Enti Locali per massimizzare l'impatto delle risorse destinate agli investimenti su tutto il sistema territoriale regionale
- ✓ Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna, attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)
- ✓ Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016): trasferimento dei beni immobili confiscati, e di eventuali beni mobili complementari, agli enti pubblici locali produce direttamente valore sociale attraverso la riduzione dell'onere sostenuto dalla finanza pubblica, in modo permanente, per lo svolgimento della funzione di interesse collettivo
- ✓ Polizia locale (LR 24/2003): modernizzazione e razionalizzazione del sistema delle Polizie Locali in grado di attivare, presso i singoli Comuni o le Unioni, un migliore rapporto tra Ente Locale e comunità di riferimento dovuto ad un incremento della qualità dei servizi erogati dalle Polizie Locali
- ✓ Area sicurezza urbana (LR 24/2003): azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale e creazione di sistemi locali di sicurezza integrata in particolare con riferimento alla riduzione dei fenomeni di delittuosità ed inciviltà diffusa
- ✓ Consolidare la *leadership* della regione Emilia-Romagna quale terra dello sport italiana, sensibile alla cultura della pratica sportiva di base etica, attrattiva per la realizzazione di una rete diffusa di grandi eventi di rilevanza internazionale
- ✓ Garantire il diritto all'informazione: L'attività di informazione e comunicazione istituzionale è finalizzata a far conoscere l'attività legislativa, amministrativa e di programmazione della Regione e impatta sull'attività amministrativa di tutti gli enti territoriali
- ✓ La ricostruzione nelle aree del sisma: attuazione di quanto previsto dai principi del Codice dell'Amministrazione digitale (DLGS 82/2005 e smi). Semplificazione amministrativa e collaborazione interistituzionale

2. Elly Schlein - Vicepresidente e Assessora al Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE

- ✓ Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
- ✓ La transizione ecologica attraverso il percorso per la neutralità carbonica prima del 2050
- ✓ Politiche di *welfare*, contrasto alle disuguaglianze, minori e famiglie sanità e sociale: potenziamento dell'empowerment dei cittadini e della capacità di leggere ed interpretare i contesti di vita e le situazioni "a rischio", la valorizzazione delle competenze con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di vulnerabilità sociale e la riduzione delle disuguaglianze. In questo ambito il percorso di ascolto per la definizione del Piano sociale e sanitario può rappresentare una occasione preziosa per

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

avvicinare la Regione al sistema degli enti locali e sviluppare politiche ed interventi sempre più appropriati e rispondenti ai bisogni in rapido mutamento

- ✓ Valorizzazione del Terzo settore: abbattimento delle rette tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia
- ✓ Politiche educative per l'infanzia: abbattimento delle rette tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e attuazione nuovi indirizzi di programmazione per i servizi educativi
- ✓ Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
- ✓ Sostenere il diritto alla casa: maggiori disponibilità di alloggi per l'housing sociale
- ✓ Politiche europee e raccordo con l'Unione Europea
- ✓ Relazioni europee ed internazionali
- ✓ Coordinamento dei Fondi dell'Unione Europea e promozione dell'attività di cooperazione territoriale europea
- ✓ Politiche per l'integrazione
- ✓ Giovani protagonisti delle scelte per il futuro: programmi di intervento a favore di giovani attraverso le Unioni di Comuni e di Comuni capoluogo di Provincia

3. Paolo Calvano - Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

- ✓ Patto per la semplificazione e Progetto PNRR 1.000 esperti nazionale
- ✓ Il bilancio per la ripresa economica, sociale e ambientale
- ✓ Una nuova stagione di investimenti
- ✓ Una nuova *governance* istituzionale
- ✓ Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna
- ✓ Integrità e trasparenza: Rafforzare le misure di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità, nonché promuovere azioni di trasparenza all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo, attraverso la Rete per l'Integrità e la Trasparenza,
- ✓ Sostegno ai processi partecipativi (LR 15/2018): aumentare la disponibilità di risorse, strumenti e competenze per l'inclusione di cittadini e imprese nella costruzione condivisa di politiche e processi decisionali pubblici attraverso percorsi di democrazia partecipativa
- ✓ Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini: ampliare la gamma di servizi fruibili dalla cittadinanza e delle imprese mostrando al sistema delle autonomie territoriali le potenzialità tecnologiche che possono consentire loro di diventare un punto di accesso al sistema della Giustizia, favorendo prossimità, semplificazione ed efficienza amministrativa
- ✓ Sostenere la trasformazione digitale e il potenziamento del pubblico impiego: diffusione della cultura e delle metodologie organizzative per supportare la trasformazione digital, lo smart working e le metodologie per lo sviluppo del Digital people management. Supportare il Commissario straordinario per la ricostruzione e i Comuni del cratere sisma nel processo di superamento del precariato entro il termine della Legislatura.
- ✓ Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione regionale e locale: nuovo approccio alle modalità di lavoro e di interazione con l'utenza. Creazione di rete di conoscenza e sviluppo di un network di scambio di best practice. Gestione efficace del lavoro Smart e degli spazi di lavoro. Diffusione di strumenti e politiche di Capacity Building in relazione ai processi di trasformazione digitale e organizzativa
- ✓ Qualificazione delle entrate regionali per l'equità sociale e delle spese di investimento per la competitività del sistema produttivo
- ✓ Azioni per la transizione ecologica del patrimonio regionale

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025****4. Vincenzo Colla - Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione**

- ✓ Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia: sostenere gli interventi di sistema finalizzati a dare piena attuazione alla S3, attraverso attività volte a coinvolgere tutti gli attori del territorio, rafforzando le reti e l'offerta dei servizi Lavoro, competenze, formazione
- ✓ Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere
- ✓ Energie rinnovabili, economia circolare e *plastic-free*: rafforzare lo sviluppo delle energie rinnovabili, anche incentivando la diffusione dei sistemi di autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche, rafforzare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni di Co2 con l'obiettivo di accelerare la transizione verso la neutralità carbonica
- ✓ Rilanciare l'edilizia: qualità delle città, la riqualificazione energetica degli edifici, i nuovi investimenti complessi delle imprese, richiederanno una filiera delle costruzioni più robusta, tecnologicamente più avanzata e ricca di competenze e soluzioni digitali

5. Andrea Corsini - Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio

- ✓ Strategie e misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile post Covid: azioni di promocommercializzazione turistica nella fase di riavvio del turismo, attraverso APT Servizi e le Destinazioni turistiche, con campagne ancora rivolte ai flussi di turismo nazionale, ma anche con un'azione mirata e strategica, sempre più incisiva, sui mercati internazionali. sostegno agli investimenti dei privati per la qualificazione e l'innovazione delle strutture turistiche, ricettive e balneari e incentivando i progetti degli enti pubblici per la riqualificazione, in ottica di sostenibilità ed attrattività turistica, delle città, delle aree interne e montane e delle località della Costa
- ✓ Semplificazione amministrativa e qualificazione dell'offerta per il rilancio del commercio: supportare gli investimenti per la qualificazione e l'innovazione degli esercizi commerciali, le attività di commercio su aree pubbliche e gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, anche avvalendosi delle risorse della nuova programmazione POR-FESR. Interventi di semplificazione e coordinamento della regolamentazione del settore per quanto concerne la competenza legislativa regionale ed operare, nell'ambito del coordinamento delle Regioni, per proposte di misure di semplificazione della normativa statale in materia
- ✓ Sostenere e promuovere il trasporto ferroviario: qualificazione delle linee ferroviarie regionali, potenziamento infrastrutturale e di servizi ferroviari dei collegamenti Metromare, eliminazione dei colli di bottiglia
- ✓ Promuovere lo sviluppo del porto di Ravenna: Incremento dell'efficienza e della capacità competitiva dell'Hub portuale di Ravenna mediante il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria del Porto tramite l'eliminazione delle interferenze tra la viabilità e le dorsali merci del porto, l'adeguamento e il potenziare dello scalo Dorsale sinistra del Canale Candiano e dello scalo nella Dorsale destra del Canale Candiano
- ✓ Promuovere lo sviluppo della navigazione interna: efficientamento del riassetto istituzionale del sistema di gestione della navigazione
- ✓ Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche di interesse nazionale – regionale e della sicurezza stradale
- ✓ Promuovere lo sviluppo dei nodi intermodali e della piattaforma logistica regionale per il trasporto delle merci
- ✓ Promuovere lo sviluppo del sistema aeroportuale regionale
- ✓ Sostenere e promuovere il Trasporto Pubblico Locale, l'integrazione del TPL e l'accesso gratuito per i giovani
- ✓ Sostenere e promuovere la mobilità ciclabile e la mobilità elettrica: oltre 1.000 km di nuove piste ciclabili, cicloturismo per promuovere e valorizzare il territorio, diffusione delle "school streets", punti di ricarica elettrica per la mobilità privata



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

6. Raffaele Donini - Assessore alle Politiche per la salute

- ✓ La programmazione economico-finanziaria sostenibile delle Aziende sanitarie nel contesto dell'evoluzione pandemica
- ✓ Tracciamento dei contatti Covid positivi attraverso piattaforma *big data*
- ✓ Adeguamento ed innovazione della rete ospedaliera e delle sue *performance* alle nuove necessità assistenziali
- ✓ Razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico amministrativi del Servizio Sanitario Regionale
- ✓ Assistenza territoriale a misura della cittadinanza
- ✓ Maggiori servizi *online* per gli assistiti e i professionisti sanitari
- ✓ Facilitazione dell'accesso appropriato alle prestazioni specialistiche ambulatoriali
- ✓ Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute
- ✓ Sostegno alle persone più fragili e a chi se ne prende cura
- ✓ Prosegue la stagione degli investimenti in sanità
- ✓ Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per gli enti regionali e del Servizio Sanitario Regionale
- ✓ Qualificare il lavoro in sanità
- ✓ Ricerca sanitaria
- ✓ Valorizzazione della farmacia come presidio sanitario territoriale di prossimità
- ✓ Accesso appropriato e immediato ai farmaci innovativi ed innovativi oncologici
- ✓ Unificazione delle Aziende sanitarie delle province di Parma e Ferrara

7. Mauro Felicori - Assessore alla Cultura e paesaggio

- ✓ Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia: restrizioni delle risorse della finanza locale destinate alle politiche culturali, che ha impoverito il tessuto associativo e imprenditoriale e le comunità. L'obiettivo mira all'aumento di opportunità produttive e promuove i consumi culturali
- ✓ Accrescere la digitalizzazione e incrementare i consumi culturali: Attraverso gli strumenti previsti dalla LR 18/2000 e dalla LR 37/1994 si incide in modo significativo sull'attività degli istituti culturali dei territori, garantendo la realizzazione di una pluralità di interventi e iniziative e la diversificazione e qualificazione dei servizi culturali degli Enti Locali, producendo in tal modo un indiscusso impatto positivo sulla sostenibilità finanziaria dei servizi stessi; inoltre i criteri che vengono individuati favoriscono i progetti di collaborazione e messa a sistema di servizi in una ottica di programmazione di ambito di natura distrettuale o di unione di Comuni
- ✓ Messa in rete dei luoghi della memoria, educazione alla pace: sostegno a interventi di enti e realtà associative avrà un impatto rilevante sugli Enti Locali, sempre meno attrezzati finanziariamente, per valorizzare e sostenere progetti di enti e realtà associative attivi nella compartecipazione mettendo a disposizione sedi e coprogettazioni
- ✓ Riordino della legislazione e delle agenzie regionali: ridefinizione dell'architettura normativa è volta anche alla ridefinizione delle funzioni degli Enti Locali e dei rapporti fra questi e la Regione

8. Barbara Lori - Assessora alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità

- ✓ Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna: definizione delle politiche di rigenerazione dei centri storici e del recupero delle eccellenze paesaggistiche e architettoniche, così come imprescindibili sono le decisionalità locali nella definizione di percorsi sostenibili di attrattività turistica. Nella ridefinizione del sistema di governance su cui basare la riscrittura della LR 2/2004 deve essere garantito il buon funzionamento del sistema di relazioni istituzionali
- ✓ Ridurre gli squilibri regionali tra aree montane/interne e aree urbane: attuare le strategie di sviluppo territoriale è necessaria una forte collaborazione e condivisione con le Unioni di Comuni, oltre che con i Comuni singoli

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

- ✓ Promuovere la multifunzionalità e la gestione sostenibile delle foreste
- ✓ Promuovere la tutela della biodiversità tramite utilizzo fondi comunitari
- ✓ Perseguire il saldo zero di consumo di suolo e la rigenerazione urbana: semplificazione dei processi urbanistici e edilizi, interventi ed opere infrastrutturali a volano di strategie di rigenerazione urbana, interventi diffusi di riuso e rigenerazione urbana
- ✓ Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
- ✓ Promuovere la semplificazione edilizia: semplificazione dei procedimenti di autorizzazione e controllo degli interventi urbanistico-edilizi di iniziativa privata e dei procedimenti di approvazione e realizzazione dei progetti di opere pubbliche di competenza degli Enti Locali

9. Alessio Mammi - Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca

- ✓ Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, multifunzionalità e bioeconomia
- ✓ Nuove imprese, sviluppo e vitalità del territorio rurale: stimolare il ricambio generazionale in agricoltura, sostenere investimenti per servizi pubblici a favore della popolazione rurale, contrastare l'abbandono dei territori marginali e lo spopolamento nelle aree montane, promuovere progetti di sviluppo locale attraverso partenariati pubblico-privato, sostenere la creazione di piccole attività economiche in settori imprenditoriali
- ✓ Sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi, educazione alimentare e lotta allo spreco: modulare maggiormente gli input chimici, promuovere buone pratiche di gestione/investimenti per ridurre le emissioni, favorire il miglioramento delle foreste e valorizzare le funzioni ecologiche degli agroecosistemi attraverso la gestione sostenibile e il ripristino di aree agricole, incrementare le popolazioni delle razze animali e delle varietà vegetali indigene
- ✓ Resilienza ai cambiamenti climatici e gestione della risorsa idrica per scopi irrigui
- ✓ Tutela e riequilibrio della fauna selvatica
- ✓ Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica: realizzazione di interventi destinati a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca e delle sale per la vendita all'asta

10. Irene Priolo - Assessora all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

- ✓ Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori: garantire la condivisione delle priorità, la corretta allocazione delle risorse, la semplificazione delle procedure autorizzative, l'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica e di protezione civile ai contenuti dei PAI, del PGR, del nuovo Piano Costa, e alle condizioni di pericolosità geologica e sismica locale
- ✓ Innovare il sistema di Protezione Civile: gestione delle emergenze, implementazione politiche di prevenzione rischi, supporto nei percorsi autorizzativi implementando anche il sistema di conoscenza su cui innestare le singole competenze, potenziamento del sistema di allertamento attraverso procedure e sistemi informativi integrati e scenari di rischio comuni
- ✓ Quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni
- ✓ Promuovere l'economia circolare e definire le strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi: Coordinamento, anche attraverso ATERSIR, affinché le azioni in materia di gestione dei rifiuti siano congruenti rispetto alle strategie e alla programmazione regionali. Coinvolgimento nel processo partecipativo attraverso le procedure previste dalle normative di settore nonché con il Patto per il lavoro e per il clima - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
- ✓ Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque
- ✓ Migliorare la qualità dell'aria
- ✓ Favorire il recupero e il riuso dei siti e degli edifici inquinati: attuazione alle misure contenute nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) che a loro si riferiscono. Gli Enti Locali interessati alla bonifica dell'amianto negli edifici scolastici ed ospedalieri di proprietà pubblica beneficeranno del contributo che coprirà il costo dell'intervento.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

- ✓ Promuovere la conoscenza e la cultura della sostenibilità
- ✓ Promuovere l'informazione ai cittadini su sicurezza e resilienza dei territori Progetto strategico per il fiume Po

11. Paola Salomoni - Assessora alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale

- ✓ Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica: aiutare gli Enti Locali a garantire borse di studio scolastiche e contributi per l'acquisto di libri di testo, semplificando l'accesso ai benefici e riducendo i tempi e gli oneri a carico delle famiglie
- ✓ Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria: Aiutare il sistema delle Università a garantire borse di studio e più in generale il diritto allo studio anche tramite l'individuazione di partnership pubblico-privato per la realizzazione di alloggi che garantiscano spazi e servizi di qualità e condizioni economiche eque
- ✓ Ricerca ed alta formazione: Aiutare il sistema della Ricerca, dell'Alta Formazione e delle Università a rendere il nostro territorio attrattivo e competitivo a livello nazionale ed internazionale
- ✓ Agenda digitale: abbattimento di barriere all'ingresso di innovazione e digitalizzazione nell'ambito di una Community Network degli Enti pubblici del territorio anche per il tramite di comunità tematiche di attivazione e condivisione
- ✓ *Data* e misure di *cybersecurity*: integrazione delle banche dati e nella gestione dei servizi di Cybersecurity



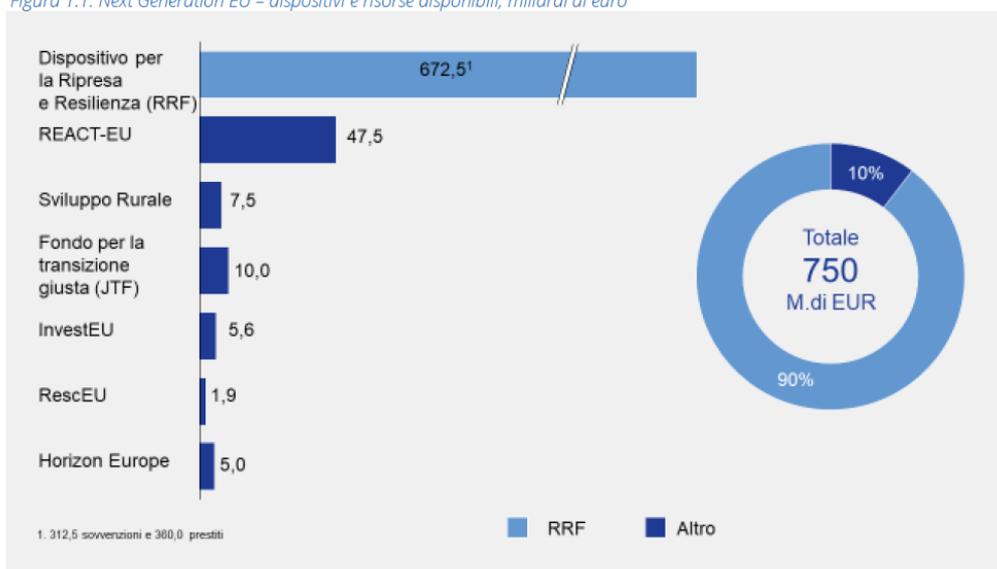
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

2.1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

MISSIONI E COMPONENTI DEL PIANO

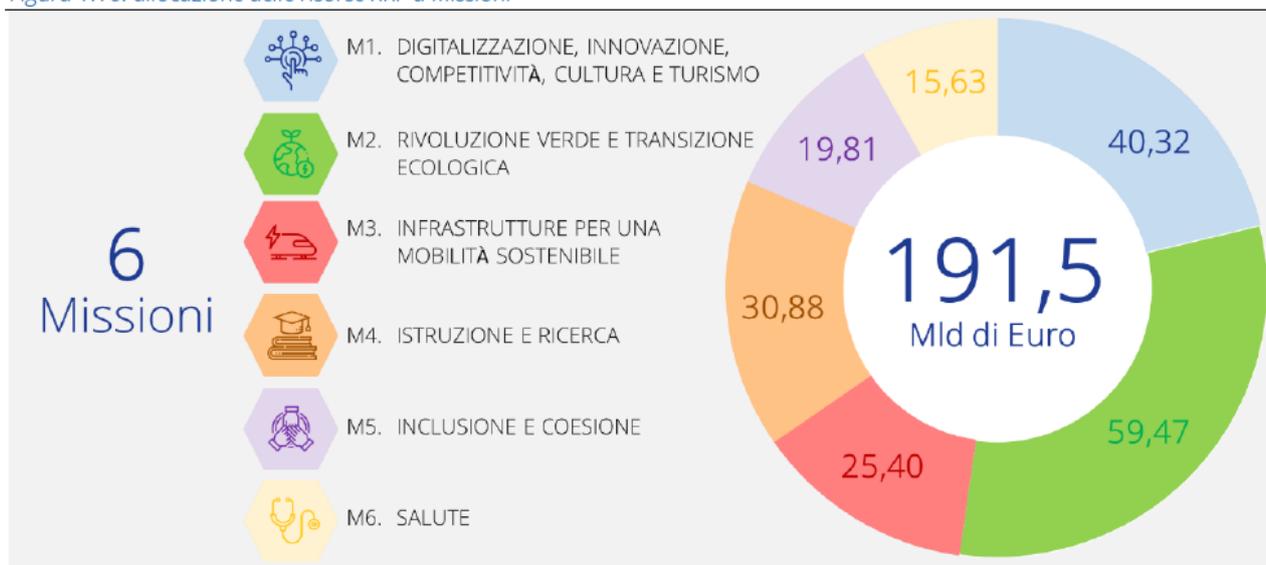
Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formano un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

La programmazione strategica ed operativa illustrata nelle pagine seguenti, terrà conto delle enormi possibilità messe in campo con il PNRR, le cui risorse saranno sistema fondante delle finalità (*target*) che verranno illustrati.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La popolazione del comune di CORIANO ammonta al 31/12/2021 a 10.438 abitanti (Fonte Istat). L'andamento demografico della popolazione è evidenziato nei seguenti prospetti:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	8.559	-	-	-	-
2002	31 dicembre	8.873	+314	+3,67%	-	-
2003	31 dicembre	9.050	+177	+1,99%	3.236	2,71
2004	31 dicembre	9.144	+94	+1,04%	3.313	2,66
2005	31 dicembre	9.261	+117	+1,28%	3.375	2,64
2006	31 dicembre	9.348	+87	+0,94%	3.423	2,63
2007	31 dicembre	9.534	+186	+1,99%	3.561	2,59
2008	31 dicembre	9.772	+238	+2,50%	3.712	2,55
2009	31 dicembre	9.971	+199	+2,04%	3.813	2,54
2010	31 dicembre	10.200	+229	+2,30%	3.937	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	10.291	+91	+0,89%	4.003	2,50
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	10.028	-263	-2,56%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	10.038	-162	-1,59%	4.011	2,43
2012	31 dicembre	10.254	+216	+2,15%	4.063	2,46
2013	31 dicembre	10.313	+59	+0,58%	4.063	2,47
2014	31 dicembre	10.429	+116	+1,12%	4.100	2,47
2015	31 dicembre	10.502	+73	+0,70%	4.173	2,45
2016	31 dicembre	10.529	+27	+0,26%	4.209	2,43
2017	31 dicembre	10.522	-7	-0,07%	4.229	2,42
2018*	31 dicembre	10.536	+14	+0,13%	4.236,68	2,42
2019*	31 dicembre	10.468	-68	-0,65%	4.249,67	2,40
2020*	31 dicembre	10.503	+35	+0,33%	(v)	(v)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	80	-	70	-	+10
2003	1 gennaio-31 dicembre	90	+10	60	-10	+30
2004	1 gennaio-31 dicembre	116	+26	82	+22	+34
2005	1 gennaio-31 dicembre	100	-16	71	-11	+29
2006	1 gennaio-31 dicembre	87	-13	63	-8	+24
2007	1 gennaio-31 dicembre	105	+18	83	+20	+22
2008	1 gennaio-31 dicembre	102	-3	66	-17	+36
2009	1 gennaio-31 dicembre	123	+21	69	+3	+54
2010	1 gennaio-31 dicembre	120	-3	67	-2	+53
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	81	-39	54	-13	+27
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	19	-62	17	-37	+2
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	100	-20	71	+4	+29
2012	1 gennaio-31 dicembre	103	+3	97	+26	+6
2013	1 gennaio-31 dicembre	115	+12	102	+5	+13
2014	1 gennaio-31 dicembre	94	-21	62	-40	+32
2015	1 gennaio-31 dicembre	93	-1	90	+28	+3
2016	1 gennaio-31 dicembre	72	-21	70	-20	+2
2017	1 gennaio-31 dicembre	70	-2	72	+2	-2
2018*	1 gennaio-31 dicembre	78	+8	110	+38	-32
2019*	1 gennaio-31 dicembre	74	-4	82	-28	-8
2020*	1 gennaio-31 dicembre	68	-6	118	+36	-50

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025****2.2.2 IL TERRITORIO**

Il Comune di Coriano è collocato in Romagna, in prossimità della riviera romagnola – Provincia di Rimini. Il territorio, prevalentemente collinare, si innesta fra Rimini, San Marino, Riccione, San Clemente, Monte Colombo e Misano Adriatico fungendo da raccordo tra varie realtà comunali. Esso è anche denominato il *Balcone dell'Adriatico* per bellezza del paesaggio caratterizzato da colline coltivate prevalentemente a vigneto e oliveti. Il territorio beneficia anche della vicinanza dei servizi e delle infrastrutture dei comuni costieri di Rimini e Riccione (Aeroporto, Servizi Sanitari, Ferrovia, Centri Commerciali, Spiaggia, Attività Commerciali, Cinema, ecc.) senza però soffrire dei problemi tipici delle grandi città (traffico, criminalità, mancanza di parcheggi, rarefazione dei rapporti umani, ecc.). L'estensione territoriale è di Km². 46 e fino all'ingresso, nella Provincia di Rimini, dei nuovi comuni della Valmarecchia, rappresentava, dopo il capoluogo Rimini, il comune con il territorio più esteso. Il Comune di Coriano oltre al capoluogo risulta essere costituito da 4 frazioni, Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano, Sant'Andrea in Besanigo e alcune località principali Passano, San Patrignano Monte Tauro e Cavallino.



Colline di Coriano (Foto Luciano Monti)

Sia il capoluogo che ogni frazione costituiscono una realtà ben definita e talvolta scollegata dalle altre realtà. Si configurano tipicamente rurali la frazione di Mulazzano e le località di Passano Monte Tauro e Cavallino, mentre sono prevalenti anche gli aspetti legati ad un'economia aziendale di tipo artigianale e/o industriale quelle di Coriano, Cerasolo, Ospedaletto e Besanigo.

La Città di CORIANO si estende sul territorio con una superficie di 46,77 chilometri quadrati e le caratteristiche del territorio sono riassunte nella tabella sottostante:

Superficie (km²)	46,77
------------------------------------	-------

	Laghi	Torrenti
Risorse Idriche		

	Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
Strade (km)	3	33	121	23	0,80

Strutture	Numero	Capienza
Asili nido	===	
Scuole materne statali	n. 5	
Scuole materne paritarie	n. 1	
Scuole elementari	n. 3	
Scuole medie	n. 2	
Impianti sportivi	n. 4	
Cimiteri	n. 8	
Biblioteca	n. 1	
Teatro	n. 1	

2.2.3 ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto economico di Coriano è incentrato in particolare sull'attività agricola e su quella artigianale ed industriale. Le PMI e l'industria sono presenti sul territorio dalla metà degli anni 50 e si sono sviluppate principalmente in tre aree distinte; Cerasolo Ausa, Via Piane e Colombarina. Sono presenti sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale e tra queste spiccano alcune eccellenze che sono il fiore all'occhiello della nostra economia locale. In particolare a Coriano sono insediate n. 908 imprese, che occupano più di 4.000 addetti. Si tratta della settima realtà in provincia di Rimini, e seconda, dopo Santarcangelo, tra i comuni dell'entroterra.

Tav. 3.4.13 IMPRESE ATTIVE E LOCALIZZAZIONI PER COMUNE E AGGREGAZIONE TERRITORIALE							
Provincia di Rimini - Situazione imprese attive e localizzazioni attive (Sedi e Unità locali) al 31/12/2020							
Comuni e aggregazioni territoriali	Imprese attive				Localizzazioni attive		
	Valore assoluto	Dim. media *	Comp. %	Var. % 2020/2019	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2020/2019
Provincia di Rimini	34.090	3,7	100,0	-0,1	43.135	100,0	-0,0
Bellaria-Igea Marina	2.236	3,3	6,6	-0,7	2.896	6,7	-0,2
Casteldelci	59	1,7	0,2	-1,7	65	0,2	-1,5
Cattolica	2.213	4,2	6,5	+0,4	2.917	6,8	+0,7
Coriano	990	4,1	2,9	-1,4	1.279	3,0	-1,4
Gemmano	104	1,3	0,3	-3,7	111	0,3	-5,1
Maiolo	84	1,1	0,2	+2,4	96	0,2	+2,1
Misano Adriatico	1.490	3,3	4,4	-1,1	1.854	4,3	-0,7
Mondaino	107	2,4	0,3	-3,6	138	0,3	-4,2
Montefiore Conca	195	2,0	0,6	+1,6	217	0,5	+0,5
Montegrolfo	92	2,1	0,3	-3,2	123	0,3	-0,8
Montescudo-Montecolombo	453	2,1	1,3	-0,2	530	1,2	-0,4
Morciano di Romagna	702	2,8	2,1	-1,0	835	1,9	-0,8
Novafeltria	593	2,4	1,7	-1,8	742	1,7	-0,7
Pennabilli	276	2,5	0,8	+0,7	343	0,8	+1,2
Poggio Torriana	419	5,1	1,2	0,0	514	1,2	-0,2
Riccione	4.164	3,5	12,2	+0,8	5.400	12,5	+0,7
Rimini	14.881	3,9	43,7	+0,2	18.907	43,8	+0,0
Saludecio	242	2,0	0,7	-0,4	283	0,7	-0,4
San Clemente	462	4,1	1,4	-1,9	542	1,3	-1,1
San Giovanni in Marignano	879	5,3	2,6	+0,1	1.099	2,5	-0,1
San Leo	318	2,6	0,9	+1,3	389	0,9	+1,8
Sant'Agata Feltria	212	5,2	0,6	+0,5	256	0,6	+0,4
Santarcangelo di Romagna	2.094	4,0	6,1	-0,8	2.572	6,0	-0,3
Talamello	88	4,6	0,3	+1,1	120	0,3	0,0
Verucchio	737	3,9	2,2	-0,8	907	2,1	-1,1
Unione Comuni							
Unione della Valconca	2.357	2,6	6,9	-1,1	2.779	6,4	-1,0
Unione di Comuni Valmarecchia	4.880	3,7	14,3	-0,5	6.004	13,9	-0,2
Altimetria							
Montagna	335	2,4	1,0	+0,3	408	0,9	+0,7
Collina	5.798	3,3	17,0	-0,8	7.082	16,4	-0,7
Pianura	27.957	3,8	82,0	+0,1	35.645	82,6	+0,1
Vallate e altre aggregazioni							
Valconca	2.357	2,6	6,9	-1,1	2.779	6,4	-1,0
Valmarecchia	2.786	3,5	8,2	-0,3	3.432	8,0	-0,1
Area del Basso Conca	4.582	4,1	13,4	-0,1	5.870	13,6	+0,1
Grandi Centri	14.881	3,9	43,7	+0,2	18.907	43,8	+0,0
Comuni di Cintura	9.484	3,6	27,8	-0,1	12.147	28,2	+0,1

(a) Addetti totali alle imprese attive / Imprese attive
Fonte: Infocamere (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Fonte: Camera di commercio di Forlì-Cesena e Rimini, Rapporto sull'economia 2020 e scenari

2.2.4 MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E ORGANISMI PARTECIPATI

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	diretta	=====
Refezione scolastica	appalto	RTI DIAPASON soc. coop. e CAMST spa
Trasporto scolastico	appalto	RTI G.A.M. sas e BACCHINI snc
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Lotta antiparassitaria	appalto	Affidato annualmente

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	Coop134 Cooperativa Sociale	28/02/2022
Museo Simoncelli	Gruppo Pritelli spa	31/12/.....
Servizi di distribuzione del gas naturale	SGR spa	<i>In prorogatio</i>
Servizio idrico integrato	HERA spa	<i>In prorogatio</i>
Servizio di gestione dei rifiuti e riscossione TCP	HERA spa	<i>In prorogatio</i>
Trasporto pubblico locale	START ROMAGNA	<i>In prorogatio</i>
Teatro comunale	Compagnia Fratelli di Taglia	31/10/2024
TOSAP-Pubblicità-Canone unico patrimoniale	ICA srl	2021-2022
Riscossione coattiva	ASPES SPA	31/12/2023
Campi da tennis	Circolo Tennis ASD	31/12/2022

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Produzione acqua potabile all'ingrosso	concessione	Romagna acque - Società delle Fonti s.p.a.;
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Rimini

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza
Servizi sociali territoriali	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione - AUSL	
Servizio di polizia municipale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione, Misano Adriatico	
Gestione e prevenzione delle patologie del rapporto di lavoro	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Cesena	31/12/2022 (si prevede nuova convenzione con le Province di FC-RN-RA)
Centrale unica di committenza	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Provincia di Rimini	
Protezione civile	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione	
Sistema di allertamento	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Rimini	

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del d.lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

Cod. Fisc. - Part. Iva	Denominazione	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
				SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società) o motivi di esclusione GAP
1 P.IVA 02143780399	Agenzia Mobilità Romagna scrl	1. tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate; 2. Regolazione del trasporto pubblico locale	0,09439%	NO	Società partecipata non affidataria di SPL
2 C.F. 02349350401 P.I. 02349350401	Amir S.p.a.	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.	2,06%	NO	Società patrimoniale
3 C.F. 02770891204 P.I. 02770891204	Lepida spa	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione	0,0143%	NO	Società in house
4 P.IVA: 02157030400	Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - PMR scrl	Gestione del patrimonio degli enti locali legato al trasporto e del completamento del TRC	0,304%	NO	Società strumentale
5 C.F. 00337870406 P.I. 00337870406	Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	0,53%	NO	Società patrimoniale
6	Aspes S.p.a.	Espletamento dei servizi di interesse generale e attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci nei seguenti settori: beni pubblici, sanitario, entrate degli enti locali Il Comune di Coriano ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali	0,0017%	SI	Società in house
7 CF E PIVA: 91165780403	Destinazione Turistica Romagna	Svolgimento delle funzioni previste dalla LR 4/2016 in materia di turismo attraverso la predisposizione del Programma Annuale di Attività Turistica	0,09%	SI	Ente strumentale partecipato
8 CF: 02528490408	ACER- Azienda Casa Emilia Romagna	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	2,48%	SI	Ente strumentale partecipato
9 CF: 03169200403	Consorzio Strada Vini e Sapori della Provincia di Rimini	Promozione dei prodotti enogastronomici della Provincia di Rimini	1,58%	SI	Ente strumentale partecipato
10 CF: 91342750378	ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per servizi idrici e rifiuti	Regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani.	0,3%	SI	Ente strumentale partecipato
11 CF: 82005290406	IPAB Maria Ceccarini	Gestione asilo nido	20% (1 membro CDA su 5)	SI	Ente strumentale partecipato

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

Società ed enti controllati direttamente
NESSUNO

Società ed enti partecipati

Ente/Organismo strumentale/Società: AMIR SPA

Premessa: Nell'ambito della disciplina generale sui Servizi Pubblici Locali è stato da tempo introdotto il concetto di separazione del patrimonio finalizzato alla gestione del servizio rispetto all'attività relativa alla sua erogazione. Sono pertanto state introdotte disposizioni (art. 35, c.9 della l. 448/2001 -Legge Finanziaria 2002) atte a dare adempimento ai principi comunitari realizzando lo scorporo del patrimonio e facendolo confluire in apposite società patrimoniali separate da quelle di erogazione. A seguito di tali disposizioni il sistema organizzativo - in particolare del Servizio Idrico Integrato nel cui ambito Amir svolge la propria attività - è frazionato su tre livelli: quello delle funzioni di governo, quello della proprietà delle infrastrutture e quello gestionale.

Obiettivi: Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

- a) scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n.3 dipendenti attuali), presumibilmente entro il 31 dicembre 2021;
- b) successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 31 dicembre 2022

Ente/Organismo strumentale/Società: LEPIDA SPA (società in house)

Premessa: La società realizza, gestisce e fornisce servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Trattasi di società strumentale in *house providing* di Comuni Province ed altri Enti dell'ambito regionale (Ente controllante Regione Emilia – Romagna che detiene il 98,84% delle azioni) I servizi strumentali affidati dal Comune riguardano unicamente la gestione della rete regionale a banda larga (fibra ottica), in forza di convenzione deliberata con atto GC n. 77/2008/ avente scadenza il 31/12/2014. La spesa annua ammonta a €. 4.500,00 ed è rideterminata annualmente in base alla popolazione. Si segnala inoltre che il Comune ha aderito, con decreto del Commissario nei poteri del Consiglio Comunale n. 26 in data 08/09/2011 alla proposta della Regione Emilia Romagna di approvazione del testo della "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna", avente durata fino al 23/06/2013; tramite questa Convenzione sono disciplinati i vari servizi connessi con la gestione della rete telematica delle PP.AA. da parte della società Lepida.

Indirizzi generali: Proseguire nell'azione di sviluppo dei servizi di connettività, con particolare riguardo per le zone oggi non raggiunte. Perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria degli investimenti e dei servizi erogati.

Ente/Organismo strumentale/Società: ROMAGNA ACQUE – Società delle Fonti SPA

Premessa. Gli enti locali soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. hanno sottoscritto dal 2006 una Convenzione ex articolo 30 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) per attuare l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri sociali di indirizzo e di controllo e degli strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Tale Convenzione è stata oggetto di aggiornamento con effetto dal 2008 ed è tuttora in fase di aggiornamento al fine di recepire formalmente gli effetti del riassetto del gruppo societario (dismissione di società controllate-collegate) e delle ulteriori limitazioni normative in materia di compensi e sistemi di *governance* nelle società pubbliche (vedi cd. decreto "spending review", convertito in legge n. 135/2012, DPR n.251 del 30/11/2012 sulla parità di genere, D.lgs n. 39/2013 relativo alle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi).

Obiettivi: Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

- a) scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n.3 dipendenti attuali);
- b) successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 31 dicembre 2022

Società: AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – AMR SOCIETA' CONSORTILE A RL

Premessa: A.M.R. s.r.l. consortile è la denominazione sociale che "AmbRA – Agenzia Mobilità bacino Ravenna srl" ha assunto dall'01/03/2017 e attualmente svolge unicamente funzioni di "agenzia della mobilità". Tale mutamento societario è l'esito finale dell'intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile" ora denominata "**P.M.R. s.r.l. consortile**") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l."), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità".

ATTIVITÀ PRINCIPALE - FUNZIONI ATTRIBUITE: La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale Romagna", le seguenti attività e funzioni:

1. **fino al 28 febbraio 2017**, amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Ravenna;
2. **dal 1° marzo 2017**, unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Indirizzi generali:

- proseguire nell'azione di integrazione delle tre realtà provinciali e di omogeneizzare i costi del TPL secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Società: ASPES SPA (società in house)

Premessa: Aspes S.p.A. è una azienda di proprietà pubblica (socio di maggioranza è il Comune di Pesaro) che svolge la sua attività nel campo dei servizi pubblici locali.

Un'azienda con molteplici attività, settori e servizi ma con un unico obiettivo finale: fornire al cittadino servizi pubblici di qualità a costi contenuti.

Strategie pianificate, professionalità e competenza aziendale, tecnologie innovative ed investimenti finalizzati a migliorare o creare le infrastrutture locali a servizio dei cittadini sono, in sintesi, le attività che quotidianamente Aspes S.p.A. fornisce ai propri clienti quale garanzia di un servizio di qualità.

Aspes S.p.A. si occupa delle attività di gestione relative a:

Farmacie Comunali

Cimiteri

Impianti turistico-sportivi e gestione eventi

Accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali

Verde pubblico e profilassi del territorio

Controllo impianti termici

Aspes S.p.A. detiene la proprietà delle reti inerenti il servizio idrico integrato e del gas metano del comune di Pesaro e in altri 11 comuni del distretto pesarese.

Aspes Spa è inoltre impegnata nel project financing per la realizzazione del nuovo Stadio comunale di Pesaro.

ATTIVITÀ PRINCIPALE - FUNZIONI ATTRIBUITE: il Consiglio comunale di Coriano, con deliberazione n. 45 del 29/09/2021, ha affidato ad ASPES spa la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali (ad eccezione di TOSAP, ICP, canone unico patrimoniale) fino al 31/12/2023.

Indirizzi generali:

- Attivare la riscossione coattiva secondo le tempistiche concordate con il Comune di Coriano
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Società: PATRIMONIO MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI RIMINI – PMR SOCIETA' CONSORTILE A RL

Premessa: dal 1° marzo 2017 "a.m. s.r.l. consortile" ha cambiato la denominazione sociale in "PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE" In precedenza, con efficacia a partire dal 01/06/2015, il "Consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini" era stato trasformato in "A.M. s.r.l. consortile". Dall'01/03/2017, a seguito della intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l." oggi denominata A.M.R. s.r.l. consortile), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità", la società svolge unicamente le attività sotto indicate (al successivo punto 1).

Attività principale - funzioni attribuite: La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", le seguenti attività e funzioni:

1. amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;
2. **fino al 28/02/2017** anche tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate

Indirizzi generali:

perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Ente strumentale: DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA

Premessa: La *Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini)"* svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Destinazione Romagna si concentra su nuovi prodotti riconducibili ad una destinazione ampia e unitaria, ne segue la promozione, la valorizzazione e la promo-commercializzazione sui mercati italiani, assorbendo anche quelle attività che erano proprie delle Unioni di prodotto, che hanno concluso la propria attività con il 2016, ed in collaborazione con APT Servizi che svolge un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali su più Destinazioni turistiche, in particolare per i mercati esteri. La Destinazione elabora e gestisce il Programma turistico di promozione locale di area vasta con cui potranno essere finanziati gli IAT, il materiale informativo e i siti digitali di comunicazione. Gli enti territoriali soci non detengono quote di partecipazione al capitale di Destinazione Turistica: pertanto non può essere considerato un vero e proprio organismo "partecipato" dal Comune di Rimini. A ciascun ente territoriale partecipante è però attribuito un numero di voti, che corrisponde al peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Numero di presenze turistiche (parametro prioritario con un valore del 40%);
- b) Numero di posti letto (parametro prioritario con un valore del 40%);
- c) Popolazione (con un valore del 10%);
- d) Estensione territoriale (con un valore del 10%);

Indirizzi generali:

- promuovere il turismo dell'entroterra, valorizzando le eccellenze enogastronomiche ed i percorsi naturalistici e paesaggistici, per la diversificazione e destagionalizzazione del turismo costiero;
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Ente strumentale: ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA

Premessa: si tratta di ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto a cui partecipa:

Provincia di Rimini (quota 20%)

tutti i comuni della provincia di Rimini (quota 80% in base alla popolazione)

Attività svolte: Gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale inerente n. 43 alloggi di E.R.P., compresa la manutenzione e gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

Indirizzi generali:

- proseguire le attività di investimento nel settore della edilizia residenziale pubblica in sinergia con i singoli comuni al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa in atto

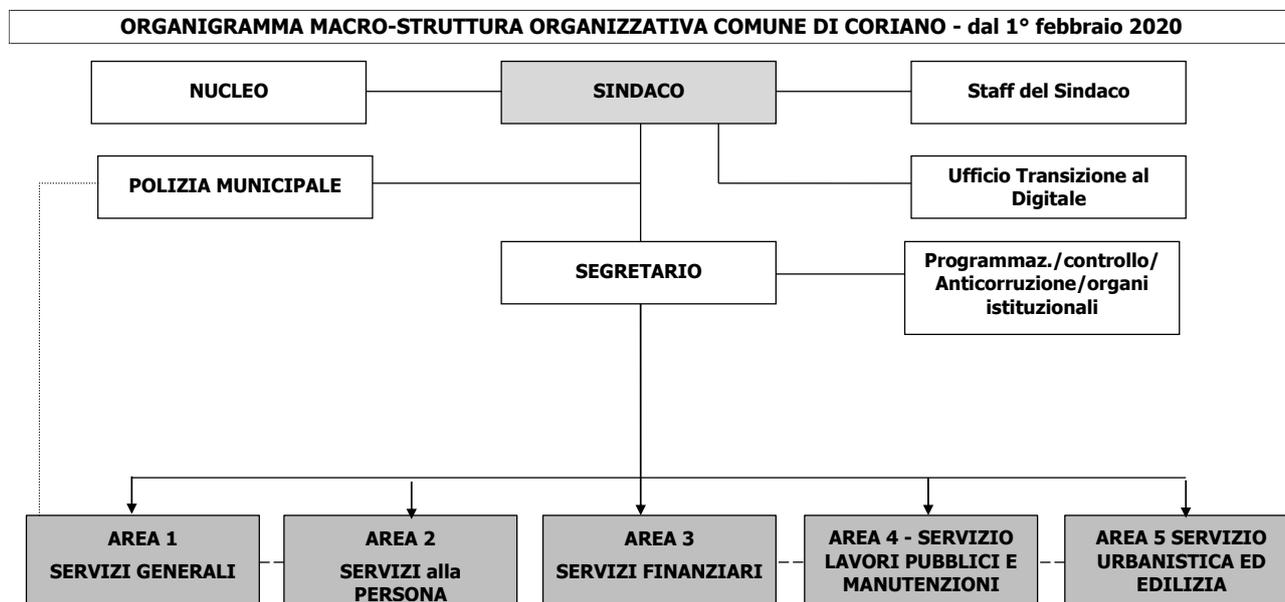
Ente strumentale: CONSORZIO DELLA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Premessa: Il Consorzio è un ente di diritto privato che ha come mission l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area di riferimento con i seguenti scopi:

- A) Incentivare lo sviluppo economico mediante la promozione di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi e sul collegamento mare, costa ed entroterra;
- B) Valorizzare sui territori della strada le produzioni vitivinicole ed agricole, le attività agroalimentari e le specialità enogastronomiche, l'artigianato artistico e tradizionale, ...

2.2.5 L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa dell'ente, modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 18/10/2021 è composta di cinque aree.



In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

La dotazione di spesa potenziale del Comune di Coriano, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, è pari a € 2.158.089,86, così determinata:

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE 2011-2013			
Descrizione	2011	2012	2013
Totale macroaggregato 1	€ 2.201.372,30	€ 2.188.144,69	€ 2.064.128,36
Straordinario elettorale			
Straordinario			
Buoni pasto			
Maggiorazione segretario			
FPV per indennità di risultato SEG			
FPV per indennità di risultato PO			
Totale macroaggregato 2			
Totale macroaggregato 3			
Totale macroaggregato 4	€ 44.062,00	€ 44.062,00	€ 44.315,00
Totale macroaggregato 9			
Totale macroaggregato 10			
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.232.206,69	€ 2.108.443,36
VOCI A DETRARRE	2011	2012	2013
Spese per straordinario elettorale a carico di altre Amministrazioni			€ 13.477,92
Spese per categorie protette - quota d'obbligo n.2 dipendenti			
Oneri per rinnovi contrattuali			
Dritti di rogito, ICI, Progettazione, Condono Edilizio		€ 22.666,93	€ 2.610,36
Formazione			€ 11.335,00
Spese per trasferte/missioni			€ 1.140,25
Rimborso personale in convenzione/comando		€ 20.184,30	€ 40.400,00
TOTALE SPESE ESCLUSE		€ 42.851,23	€ 68.963,53
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.189.355,46	€ 2.039.479,83
		2.158.089,86 €	

LIMITE TRIENNIO 2011 - 2013 **2.158.089,86 €**

*Rideterminazione del limite delle spese aggiungendo i costi del personale provenienti da serv. socio-assistenziali delegati. (art.1, comma 557 lettera L.296/2006 - deliberazione n.98/2014/PAF Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo Emilia Romagna)

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Evidenziamo inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE.

In base al DM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Coriano si colloca al di sotto del valore soglia (27%) previsto dalla tabella 2 del decreto. Pertanto può incrementare la spesa di personale sostenuta nel 2018 per assunzioni a tempo indeterminato dei valori massimi di seguito indicato:

NOME ENTE	CORIANO				
POPOLAZIONE AL 31/10/2021	10.503				
FASCIA DEMOGRAFICA ENTE	F				
RESTI CAPACITA' ASSUNZIONALE 2015-2019	€ 104.120,39				
PROIEZIONE DATI DI RENDICONTO E PREVISIONE 2022-2024					
ENTRATE CORRENTI		Rendiconto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1 - Entrate tributarie		€ 6.532.190,18	€ 5.365.600,00	€ 5.383.600,00	€ 5.398.600,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		€ 1.230.253,27	€ 796.752,99	€ 745.100,49	€ 750.100,49
Titolo 3 - Entrate extratributarie		€ 2.932.385,82	€ 3.276.795,00	€ 3.266.795,00	€ 3.286.795,00
a detrarre:					
entrate provenienti da altri soggetto ed espressamente finalizzate ad assunzioni di personale (art. 57, co. 3-septies, DL 104/2020) (-)		€ -	€ -	€ -	€ -
rimborso segretario in convenzione (solo per ente capofila) (-)		€ -	€ -	€ -	€ -
a sommare: Tariffa corrispettiva puntuale		€ 2.145.231,00	€ 2.180.816,00	€ 2.250.537,00	€ 2.321.828,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		€ 12.840.060,27	€ 11.619.963,99	€ 11.646.032,49	€ 11.757.323,49
		2019-2021	2020-2022	2021-2023	2022-2024
MEDIA TRIENNIO		€ 12.100.827,52	€ 12.067.395,25	€ 12.035.352,25	€ 11.674.439,99
Stanziamenti FCDE bilancio assestato dell'ultimo anno del triennio di riferimento		€ 1.010.926,11	€ 1.478.960,00	€ 1.478.960,00	€ 1.478.960,00
FCDE su Tariffa corrispettiva puntuale			€ 3.078,00	€ 3.075,00	€ 3.075,00
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (A)		11.089.901,41 €	10.585.357,25 €	10.553.317,25 €	10.192.404,99 €
SPESA DI PERSONALE	VOCI PDC	Rendiconto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Impegni macroaggregato 1.01	U.1.01.00.00.000	€ 1.715.603,24	€ 1.857.069,79	€ 1.786.743,62	€ 1.813.562,62
PEO sospese			€ 55.244,77	€ 55.244,77	€ 55.244,77
Rinnovi contrattuali			€ 52.322,00	€ 52.322,00	€ 52.322,00
a detrarre:					
Spesa di personale finanziata da soggetti terzi (art. 57, co- 3-septies, DL 104/2020) (-)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spesa del segretario rimborsata da altri enti (-)		€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	€ -	€ -	€ -	€ -
Rimborso spese segretario comunale (+)	U.1.09.01.01.001	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE SPESA DI PERSONALE		€ 1.715.603,24	€ 1.964.636,56	€ 1.894.310,39	€ 1.921.129,39
		Rendiconto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
SPESE DI PERSONALE		€ 1.715.603,24	€ 1.964.636,56	€ 1.894.310,39	€ 1.921.129,39
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE		€ 11.089.901,41	€ 10.585.357,25	€ 10.553.317,25	€ 10.192.404,99
INCIDENZA SPESA DI PERSONALE/ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE=POSIZI		15,47%	18,56%	17,95%	18,85%
(posizione sotto soglia per tutto il triennio = ente virtuoso)					
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE DPCM 17/03/2020 PER PTFP 2022-2024					
		SU RENDICONTO 2021		SUL TRIENNIO DELLA PROGRAMMAZIONE 2022-2024	
VALORE SOGLIA		27,00%	27,00%	27,00%	27,00%
VALORE DI RIENTRO		31,00%	31,00%	31,00%	31,00%
LIMITE MAX SPESA DI PERSONALE TAB. 1 (ENTRATE CORRENTI * VALORE SOG	€	2.994.273,38	€ 2.858.046,46	€ 2.849.395,66	€ 2.751.949,35
MARGINE TEORICO SPESA MASSIMA	€	1.278.670,14	€ 893.409,90	€ 955.085,27	€ 830.819,96
INCREMENTO GRADUATO TAB. 2					
		PER TRIENNIO PREVISIONI 2022-2024			
		2021	2022	2023	2024
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018 (BASE DI RIFERIMENTO SEMPRE UGUALE)	€	1.702.088,15	€ 1.702.088,15	€ 1.702.088,15	€ 1.702.088,15
% DI INCREMENTO GRADUALE SU SPESA 2018 (DA TAB 2)		16%	19%	21%	22%
MARGINE ANNUO DI INCREMENTO SPESA DI PERSONALE 2018 PER ASSUNZIO	€	272.334,10	€ 323.396,75	€ 357.438,51	€ 374.459,39
(è il più basso tra le % tabella 2 e il margine teorico)					

Tale capacità assunzionale è subordinata alla sostenibilità finanziaria delle assunzioni in bilancio.

2.2.6 LA DOTAZIONE ORGANICA

La consistenza dei dipendenti in servizio presso il Comune di CORIANO emerge dall'allegato di cui alla delibera di n. 146 del 28/09/2022, immediatamente eseguibile, avente per oggetto "MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024 APPROVATO CON D.C.C. N. 68/2021 RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024 CONTENENTE IL P.T.F.P 2022-2024."

I dipendenti in servizio alla data del 30/09/2022 risultano i seguenti:

Pos. Giuridica	Profilo professionale	FT Coperto	PT coperto	Tot coperti
B1	Operaio Specializzato	1		1
B1	Messo notificatore	1		1
B3	Collaboratore tecnico manutenzioni stradali	1		1
B3	Conduttore macchine operatrici complesse	1		1
C	Istruttore Amministrativo	10		10
C	Istruttore Amministrativo Contabile	5	0,9166	5,9166
C	Istruttore di Ragioneria	1		1
C	Istruttore Tecnico	6		6
C	Istruttore Tecnico-informatico	1		1
C	Istruttore/Agente di P.M.	4		4
C	Istruttore servizi sociali			
D	Assistente sociale	2		2
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	2		2
D	Istruttore Direttivo Contabile	3		3
D	Istruttore Direttivo di Ragioneria		0,83333	0,83333
D	Istruttore Direttivo P.M.	1		1
D	Istruttore Direttivo Tecnico	6		6
D	Istruttore Direttivo Informatico	1		1
D ex D3	Funzionario Amministrativo	2		2
D ex D3	Funzionario Contabile (p.t. 50%)	1		1
TOTALE		49	1,74993	50,74993

*i dati aggiornati verranno inseriti nella nota di aggiornamento al DUP.

2.2.7 LE RISORSE FINANZIARIE

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per il risultato di amministrazione, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento del Comune di Coriano presenta livelli elevati, frutto – in passato – di una decisa politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito, accompagnata da operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente. Oltre il 40% del residuo debito mutui scade nel periodo compreso tra il 2023 e il 2031, mentre un terzo cessa nel 2034, frutto dell'ultima rinegoziazione conclusa nel 2010.

L'Amministrazione ha deciso nel 2020 di non aderire alla proposta di rinegoziazione dei mutui formulata dal CDP con la circolare n. 1300/2020, in quanto troppo onerosa, comportando un allungamento della durata dei prestiti al 2043. Si attendono invece gli sviluppi della ristrutturazione del debito complessivo delle pubbliche amministrazioni previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 160/2019, i cui tempi di attuazione tuttavia non sono ad oggi preventivabili.

Al fine di alleggerire l'onere per il servizio di debito, con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 7 novembre 2022 è stata disposta l'estinzione anticipata dei mutui per un importo di € 490.299,40, generando un risparmio sugli esercizi 2023-2025:

- € 226.786,32 nel 2023;
- € 226.786,32 nel 2024
- € 66.759,86 nel 2025,

per complessivi € 520.332,50.

Indicatore	2018	2019	2020	2021
Incidenza % attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,91%	4,53%	3,92%	3,98%

Voce	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale	10.506.142,61	9.636.644,42	8.834.178,43	7.934.776,10	6.509.359,98 (1)
Popolazione residente	10.595	10.512	10.466	10.498	10.498
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	991,61	916,73	844,08	755,84	620,06

(1) Il valore tiene conto dell'estinzione anticipata dei prestiti di fine 2022

Nella seguente tabella riportiamo l'andamento degli oneri del rimborso dei mutui contratti con CDP alla luce dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, dal quale è possibile riscontrare come l'elevata incidenza degli oneri al servizio del debito registrerà una riduzione a partire dall'esercizio finanziario 2023 e progressivamente andrà a ridursi negli anni successivi. Questo consentirà di liberare risorse per nuove politiche di bilancio.

Anno	Valori			Risparmio su anno precedente
	Rimborso rate mutui	Flusso di cassa post	Risparmio su anno base 2022	
2022	1.042.993,74			
2023	816.207,42		226.786,32	226.786,32
2024	816.207,42		226.786,32	0,00
2025	819.972,20		223.021,54	-3.764,78
2026	821.384,88		221.608,86	-1.412,68
2027	608.278,02		434.715,72	213.106,86
2028	488.621,10		554.372,64	119.656,92
2029	432.065,60		610.928,14	56.555,50
2030	377.427,24		665.566,50	54.638,36
2031	337.665,38		705.328,36	39.761,86
2032	221.716,69		821.277,05	115.948,69
2033	209.629,00		833.364,74	12.087,69
2034	209.629,00		833.364,74	0,00
2035	2.014,58		1.040.979,16	207.614,42
2036	2.014,58		1.040.979,16	0,00
2037	2.014,58		1.040.979,16	0,00
2038	2.014,58		1.040.979,16	0,00
2039	2.014,58		1.040.979,16	0,00
2040	2.014,58		1.040.979,16	0,00
totale	9.820.205,15			

Per il prossimo quinquennio si valuteranno, in base alle risorse disponibili, eventuali altre operazioni di estinzione anticipata dei mutui. L'accensione di nuovi mutui sarà valutata in relazione alla necessità di realizzare investimenti strategici per l'Amministrazione, compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dello stesso.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2021

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo di amministrazione accertato di € 13.521.146,15 così suddiviso:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾			7.746.757,06 €
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			667.272,32 €
Altri accantonamenti			707.311,52 €
	Totale parte accantonata (B)		9.121.340,90 €
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			2.230.467,73 €
Vincoli derivanti da trasferimenti			182.568,42 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			- €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			445.000,00 €
Altri vincoli			- €
	Totale parte vincolata (C)		2.858.036,15 €
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		187.477,53 €
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.354.291,57 €
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	- €
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

Sarà importante garantire anche per l'esercizio 2022 una quota di risorse disponibili al fine di far fronte ai rincari dei prezzi dell'energia, nel caso in cui non vi siano interventi governativi sufficienti allo scopo.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto. Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi, di seguito sintetizzati:

Corrisponde al vecchio «Equilibrio finale»

+ AVANZO/- DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO
+ FPV DI ENTRATA
+ ACCERTAMENTI ENTRATE FINALI
- IMPEGNI SPESE FINALI
- FPV DI SPESA
- FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (new!!!)
= **RISULTATO DI COMPETENZA**

Introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli

- RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DI PREVISIONE
- RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO
= **EQUILIBRIO DI BILANCIO**

+/- VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO
= **EQUILIBRIO COMPLESSIVO**

Il Comune di Coriano garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio a preventivo facendo ricorso alle deroghe previste per legge ed in particolare applicando i proventi degli oneri di urbanizzazione accertati a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio e per spese di progettazione imputate al titolo 1 della spesa, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 460, della legge 232/2016.

Segnaliamo inoltre che vengono destinate a spese di investimento:

- a) i proventi delle concessioni cimiteriali accertate al titolo 3 dell'entrata (punto 3.10 del p.c. all. 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- b) i proventi delle sanzioni al Codice della strada, ai fini del rispetto dei vincoli di destinazione previsti dagli artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/1992.

2.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (SeS) espone le linee programmatiche di mandato della giunta insediata, suddividendole per temi, obiettivi strategici e missione di riferimento. L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP è pari a quello del mandato amministrativo stesso.

Considerazioni generali

L'obiettivo è quello di rafforzare l'approccio complessivo del lavoro che andremo a fare nei prossimi anni. Il nostro progetto di città intende confermare la centralità del bene collettivo, dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, tutelando l'ambiente, il territorio e promuovendo il turismo in tutte le sue forme. Verranno potenziati i vantaggi che derivano dalla digitalizzazione per facilitare i rapporti con il Comune, promuovendo la progressiva alfabetizzazione informatica delle fasce più fragili della popolazione per garantire un più facile accesso ai servizi pubblici. Il percorso di informatizzazione delle procedure avviato in questi anni, e potenziato anche a seguito della pandemia, investirà anche l'area dell'urbanistica e dell'edilizia privata, semplificando in tal modo i rapporti tra professionisti e uffici. Gli investimenti pubblici saranno indirizzati principalmente all'abbattimento delle barriere architettoniche, al risparmio energetico e all'impatto ambientale. La pandemia ci ha posto di fronte a nuove sfide e ci ha consegnato una nuova visione. L'isolamento a cui siamo stati costretti ha compromesso le relazioni interpersonali, la cittadinanza attiva ed ha aumentato le disuguaglianze sociali. Occorre recuperare questo tempo rafforzando tutte quelle attività che ci consentiranno di superare queste criticità. Primo fra tutti lo sport; sport inteso come un diritto di tutti, come occasione di socializzazione, di relazioni positive, lo sport diffuso sul territorio e alla portata di tutte le fasce di età e di tutti i livelli, aprendo anche a nuove opportunità rivolte alla disabilità. Un mondo sportivo che fa delle differenze la propria ricchezza e il proprio valore. Se lo sport è un diritto, è necessario costruire percorsi affinché quest'ultimo sia esigibile per tutti. Da questa visione ne seguirà un'importante ricaduta sulle attività imprenditoriali e turistiche del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI

1	Partecipazione e promozione del territorio e delle pari opportunità
2	Servizi a supporto dell'attività amministrativa
3	PNRR e nuovi progetti pubblici
4	Urbanistica e sviluppo del territorio
5	Green: tutela dell'ambiente e degli animali
6	Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo
7	Promozione del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale
8	Teatro e biblioteca
9	Sanità e Welfare diffuso a tutela delle fasce deboli
10	Potenziamento delle politiche educative e degli interventi a supporto delle famiglie
11	Valorizzazione del benessere attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani
12	Sicurezza del territorio

Partecipazione e promozione del territorio:

La fine della pandemia costituisce l'opportunità per un rapido e significativo nuovo avvicinamento ai cittadini. Ripartiremo dai *Consigli Comunali nelle frazioni*, da noi istituiti, che possano diventare un'occasione di conoscenza vera del lavoro che viene svolto dal Comune. Ripartiranno contestualmente le *assemblee diffuse sul territorio*, quali occasioni di confronto con i cittadini sui vari temi che saranno poi oggetto dell'attività amministrativa da parte degli uffici. In coerenza con tale obiettivo *continueremo la collaborazione con le realtà associative* del territorio mediante procedure finalizzate all'approvazione di progetti per la promozione della cittadinanza attiva e a beneficio dell'intera collettività. *Promozione della parità di genere e del rispetto,*

lotta alle discriminazioni e all'omofobia attraverso l'attivazione e condivisione di progetti a livello distrettuale, associativo locale e con le scuole.

 **Servizi a supporto dell'attività amministrativa:** Le politiche di contenimento della spesa e la riduzione dell'indebitamento, che ha frenato in maniera rilevante l'attività amministrativa in questi anni, sono gli obiettivi e le linee guida che riporteranno questo Comune ad essere non solo ancora più virtuoso, ma florido ed attivamente operativo. Il lavoro costante, ma non vessatorio di *recupero dell'evasione*, consentirà parallelamente il reperimento delle risorse straordinarie di natura non ricorrente necessarie a svolgere una buona attività amministrativa. La politica di forte riduzione del debito consentirà entro il prossimo mandato, di liberare risorse di parte corrente per diverse centinaia di migliaia di euro ogni anno. Un ulteriore obiettivo finalizzato alla riduzione dei costi è quello della *transizione ecologica applicata al contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici*. Centrati questi obiettivi ci concentreremo sulla *riduzione della pressione fiscale a favore dei cittadini*.

Il buon funzionamento di un Comune non può prescindere dalla sua più importante risorsa: il personale. Dopo anni di immobilismo, causato sia dalle norme nazionali sul blocco delle assunzioni sia dalla precaria situazione del Comune, già nell'ultimo quinquennio è stato avviato un *progressivo potenziamento dell'organico* e una *riorganizzazione degli uffici* che ha consentito di rendere sempre più efficiente il lavoro amministrativo. Il percorso necessita di altre azioni finalizzate al potenziamento di alcuni uffici, ancora in difficoltà e ad un ulteriore efficientamento dell'apparato tecnologico.

Una macchina comunale necessita anche di una strumentazione che sia in grado di affrontare le nuove sfide: *innovazione e semplificazione si concretizzano attraverso la digitalizzazione* di quanti più servizi possibili, rendendo agli utenti l'accesso ai servizi pubblici di facile portata e permettendo ai dipendenti un modo operando snello ed efficace per mezzo della pianificazione delle attività e redazione di un modello per ogni procedura. Digitale alla portata di tutti: i cittadini hanno bisogno della macchina comunale e questa deve interagire con questi ultimi. Vogliamo che tutto questo possa essere non solo più immediato, ma anche il più semplice possibile. Ad oggi abbiamo centralizzato gli appuntamenti del comune. I cittadini possono infatti prenotare un appuntamento o avere informazioni avvalendosi di questi tre canali:



I canali sono attivi dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00, il giovedì anche dalle 14:30 alle 17:00. Attraverso questi strumenti è possibile scegliere tra le tre tipologie di appuntamenti: in presenza, telefonico o sportello virtuale. Tutte le informazioni si possono trovare al seguente indirizzo: <https://comune.coriano.rn.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/prenotazione-appuntamento-in-comune/>. L'obiettivo è quello di *ampliare la gamma dei servizi on line offerti dal Comune* attraverso l'utilizzo dello SPID, che diventa quindi la chiave che apre le porte di tutti gli uffici: Noi vogliamo "consegnare le chiavi di accesso ai nostri cittadini" direttamente a casa, rilasciando sia lo SPID a domicilio, ma anche insegnando loro ad utilizzare questi strumenti.

PNRR e nuovi progetti pubblici:

L'obiettivo è quello di ricercare e partecipare a tutti i bandi europei, statali e regionali utili al territorio. Tale sistema di ricerca fondi è diventato l'ordinario strumento per finanziare importanti opere del territorio. Questa è stata anche l'occasione per strutturare un ufficio, già a partire da dicembre 2021 e costituito da professionalità del Comune, appositamente destinato a svolgere questo compito. Considerata la complessità delle procedure, diventa strategico rafforzare questa squadra tecnica al fine di far fronte sia alla sempre maggiore specializzazione richiesta per accedere ai finanziamenti, sia per rispettare le stringenti tempistiche di realizzazione delle opere e dei progetti. Con l'avvio del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato a luglio 2021, e la pubblicazione dei bandi ministeriali finalizzati al finanziamento di progetti locali con risorse europee, noi non ci siamo fatti cogliere impreparati. Abbiamo così potuto partecipare a n.3 bandi ambiziosi che ci consentiranno di riqualificare n.3 importanti strutture del territorio e di attivare servizi importanti per la collettività:

- un bando sulla rigenerazione urbana riservato ai comuni sotto 15.000 abitanti, pubblicato a marzo 2022: il progetto prevede la realizzazione di un percorso storico attrattivo per il turismo che unirà il castello di Coriano con il castello di San Savino nel Comune di Montescudo-Montecolombo. Nel Comune di Coriano è prevista la valorizzazione dell'area che circonda le mura del Castello Malatestiano, la riqualificazione della viabilità del centro storico e dei giardini pubblici Don Michele Bertozzi;
- un bando destinato alla ristrutturazione di immobili per la realizzazione di servizi per la prima infanzia, pubblicato a marzo 2022: il progetto che abbiamo presentato prevede la realizzazione di un nuovo polo scolastico per la prima infanzia nell'area dell'ex Ausl a Coriano: progettazione e costruzione di un asilo nido e di una scuola dell'infanzia (materna) in modo da ampliare l'offerta formativa del territorio (l'avvio del cantiere è previsto nell'anno 2023);
- un bando che ha coinvolto il Distretto Sociosanitario di Riccione, pubblicato sempre a marzo 2022: per questa procedura è stato candidato un progetto che prevede la realizzazione di un gruppo appartamento e centro diurno per disabili a Ospedaletto, presso la ex sede della Biblioteca.

Oltre a questi obiettivi, per i quali è già presente una progettazione e un finanziamento dedicato, la nostra visione del territorio punta ad una riqualificazione complessiva e alla valorizzazione dei luoghi più significativi:

- mettere al centro la socializzazione, l'inclusione, l'educazione, l'istruzione e il piacere di imparare in tutte le sue forme. La scuola deve essere sempre più un luogo bello, accogliente e piacevole da frequentare in una prospettiva di valorizzazione dei luoghi importanti per il territorio. Da qui l'avvio di uno studio di fattibilità e progettazione di due poli scolastici per la realizzazione di scuole innovative, con ampi spazi, adeguate alle nuove esigenze di studio dei ragazzi: uno ad Ospedaletto che coinvolgerà la scuola dell'infanzia (materna) e la scuola primaria (elementare); uno a Coriano che comprenderà la scuola primaria (elementare) e la scuola secondaria di primo grado (media). Inoltre, al fine di promuovere e potenziare la vocazione agricola del nostro territorio, è già stato avviato un primo confronto per la progettazione e realizzazione di una sede dell'Istituto Superiore Agrario (sia tecnico che professionale);
- con lo stesso obiettivo di potenziare e creare nuove opportunità ricreative e di socializzazione per bambini, ragazzi e famiglie proponiamo la creazione di punti di aggregazione dello sport. Il progetto prevede la riqualificazione delle tre strutture sportive esistenti, il potenziamento delle discipline sportive e delle occasioni di socializzazione che attualmente vi si svolgono: interventi di manutenzione straordinaria del Palasic, il rifacimento di tribune e spogliatoi degli impianti da calcio con la creazione anche di punti di ritrovo, la realizzazione di un nuovo campo da calcio in sintetico e la realizzazione di nuovi spogliatoi per il tennis. Verrà inoltre avviata sia la mappatura del patrimonio esistente che uno studio di fattibilità per l'individuazione di nuovi spazi da destinare a nuove discipline sportive con una particolare attenzione al

mondo delle due ruote (moto e bici) e agli sport innovativi, quale per esempio la realizzazione di campi da padel;

- creare una mappatura che sarà funzionale anche alla catalogazione puntuale dei frustoli del Comune e delle zone demaniali che sono state acquisite al patrimonio comunale al fine di avviare uno studio di fattibilità per la regolarizzazione delle aree coinvolte o l'eventuale vendita mediante asta pubblica;
- la bellezza e la funzionalità degli immobili saranno al centro di tutti gli interventi sul patrimonio pubblico. Occorre potenziare il decoro urbano ed extraurbano mediante il completamento dell'asfaltatura delle strade, la riqualificazione e la sistemazione dei marciapiedi, la ristrutturazione del ponte storico di Ospedaletto, la sistemazione di alcune zone in area di dissesto. Verranno completati i progetti che prevedono la realizzazione delle piste ciclabili sul territorio. Verrà riqualificato il Municipio per rendere gli uffici pubblici più moderni, funzionali e accessibili sia per i dipendenti che per i cittadini. Gli interventi mireranno alla digitalizzazione e all'efficientamento energetico di tutte le strutture. Procederemo alla manutenzione straordinaria del teatro CorTe. Con la stessa finalità di garantire un risparmio energetico si interverrà anche sull'illuminazione pubblica con sistemi Led e sostituzione delle linee e dei quadri elettrici obsoleti;
- potenzieremo, in accordo col gestore, le reti di fognatura nelle aree ad oggi non servite sul territorio comunale;
- verranno ristrutturati e ampliati quattro cimiteri mediante un project financing già avviato: Cerasolo, Mulazzano, Montetauro e Coriano. Procederemo con la manutenzione ordinaria ed il decoro in tutti i cimiteri del Comune.

Urbanistica e sviluppo del territorio:

La centralità dell'interesse collettivo passa anche attraverso l'obiettivo di semplificare gli strumenti di governo del territorio per agevolare le scelte di sviluppo promosse da cittadini e imprese. Il risultato portato avanti con l'ultima variante al piano regolatore generale (PRG) è stato il primo step di un lavoro che ridefinisce gli assetti urbanistici e apre alle attività del settore agricolo. Prima gli strumenti erano contraddittori e creavano difficoltà interpretative: ora abbiamo un punto di partenza per recuperare le mancanze delle scelte fatte in passato. Il passo successivo sarà la ricognizione del patrimonio edilizio pubblico e privato al fine di definire un quadro conoscitivo specifico di tutto il territorio comunale. Occorre esaminare le cartografie di piano con particolare attenzione ai centri storici, al fine di valutare la rimozione di vincoli non più attuali ed ampliare le opportunità per i cittadini, semplificando così le procedure di intervento sugli immobili esistenti. Questi interventi costituiscono i presupposti per l'attuazione del piano urbanistico generale (PUG), quale strumento di pianificazione e governo del territorio comunale. L'incarico alla società che svilupperà il PUG come da norme regionali è già stato affidato. Abbiamo costituito una rete tra gli ordini professionali, gli operatori economici, le associazioni agricole e le comunità presenti al fine di sottoscrivere un patto per lo sviluppo economico del territorio che terrà conto dei seguenti macro-obbiettivi: favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati, migliorare la qualità urbana edilizia, tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, stabilire un rapporto equilibrato tra le esigenze ambientali e quelle dello sviluppo sostenibile, mirare alla riduzione del consumo di suolo e ad un equilibrio climatico. Una particolare attenzione verrà posta sul sensibilizzare i cittadini al mantenimento del decoro urbano sia pubblico che privato, interagendo e sviluppando politiche di comunità. Al fine di rendere più efficiente l'evasione delle pratiche di accesso agli atti e ai documenti, procederemo alla digitalizzazione di tutto l'archivio: in tal modo i cittadini potranno accedere autonomamente alle proprie pratiche edilizie riducendo tempi di attesa e costi. Metteremo a punto uno strumento specifico di pianificazione attuativa e settoriale che interesserà la zona produttiva e commerciale di Cerasolo Ausa: lo strumento prevederà la riqualificazione dell'intera zona mediante l'individuazione delle criticità, delle accessibilità e del verde per eliminare i vincoli di insediabilità di nuove, medie e grandi superfici di vendita.

Green, tutela dell'ambiente e degli animali:

Coriano in questi ultimi dieci anni è cambiata molto. La consapevolezza del valore dell'ambiente è un tema sentito da un sempre maggior numero di persone, ma occorre ancora aumentare la sensibilità dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, del risparmio di risorse, del riuso, del riciclo e della riduzione dei rifiuti in generale. Faremo azioni concrete sul territorio per ridurre ulteriormente l'utilizzo della plastica:

- posizionamento di ulteriori casine dell'acqua (almeno altre due, una a Cerasolo e una a Sant'Andrea in Besanigo);
- installazione di distributori di acqua presso tutti i plessi scolastici, gli uffici comunali, il teatro, la Biblioteca e gli edifici pubblici;
- attivazione di progetti educativi e di sensibilizzazione presso le scuole.

Oltre all'ordinanza Plastic Free, che dal 2019 vieta nel Comune di Coriano la vendita e l'utilizzo di plastica usa e getta anche per eventi e manifestazioni, proponiamo di:

- introdurre riduzioni o premialità tariffarie nel regolamento sulla tariffa corrispettiva puntuale (TPC) nei seguenti casi: per la riduzione della produzione dei rifiuti, per le famiglie con bambini che utilizzano pannolini lavabili, per le attività della ristorazione che promuovano il doggy/family-bag, per le attività che diminuiscono il rifiuto plastico attraverso l'installazione di sistemi di microfiltrazione e/o addolcimento per la somministrazione di acqua della rete idrica e l'impiego di eco-compattatori;
- promuovere un maggiore utilizzo del compostaggio domestico e del centro di raccolta;
- promuovere il Centro del Riuso che ha la funzione di prolungare il ciclo di vita dei materiali e dei beni;
- promuovere e potenziare il risparmio energetico attraverso: l'ottimizzazione degli impianti di illuminazione pubblica con la tecnologia Led, il potenziamento dell'ufficio ambiente per segnalazioni e autorizzazioni, il posizionamento su suolo pubblico di stazione di ricarica ad alta potenza HPC per veicoli elettrici (per contribuire alla riduzione della CO2 inquinante);

Tutelare il territorio mediante: il contenimento degli impatti ambientali attraverso un controllo vigile del territorio, la verifica delle conformità urbanistiche degli impianti produttivi esistenti e di quelli futuri, compresi eventuali ampliamenti; il controllo del territorio utilizzando anche le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) per la protezione del patrimonio naturale e per la vigilanza e tutela ambientale e degli animali; il costante monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico, mediante la determinazione dei livelli di campo elettrico prodotto dalle stazioni radio base e la predisposizione della cartografia tematica dei valori sulle superfici degli edifici; la ristrutturazione della casetta nel Parco del Marano e la successiva assegnazione della gestione; l'assegnazione della gestione delle aree verdi comunali non utilizzate.

Ci impegneremo alla realizzazione di interventi capaci di contemperare la salvaguardia della salute e dell'ambiente e la diffusione sul territorio degli impianti necessari alla fornitura dei servizi di telecomunicazione previsti dalle norme nazionali avviando un'attenta analisi degli impatti sulle varie aree. Individueremo una nuova area da destinare ad un rifugio per animali, gestita da una o più associazioni senza scopo di lucro. Potenzieremo la campagna di sterilizzazione dei gatti dei cittadini che si trovano in una condizione di disagio sociale: a tal fine ci convenzioneremo con l'ordine dei medici veterinari e con gli ambulatori del territorio affinché la buona pratica della sterilizzazione diventi una nuova consuetudine da osservare. Inoltre, ci attiveremo per la predisposizione di un nuovo regolamento che abbia lo scopo di tutelare il benessere degli animali.

Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo:

Uno degli obiettivi primari è la valorizzazione della vocazione agricola del territorio con una visione innovativa. L'utilizzo del marchio "Terre di Coriano", già realizzato, sarà potenziato a vantaggio delle attività agricole. Oggi l'agricoltura oltre ad essere un servizio primario si candida ad una importante funzione trasversale. La pandemia ha fatto riscoprire la bellezza dei luoghi rurali e il benessere che si respira a contatto con la natura e con le tradizioni. La digitalizzazione è un modello di lavoro più flessibile e in forma smart working può essere l'occasione per promuovere i nostri agriturismi quali spazi di lavoro, potenziando le connessioni per agevolare il turismo lento. Così possiamo proporre il nostro territorio alle città e alle grandi aziende quale sede di lavoro in forma di smart working. Tale obiettivo diventa occasione trainante per le attività economiche già esistenti e per la promozione di nuove professioni da valorizzare. Le attività economiche esistenti sul territorio sono costituite da piccole e medie imprese gestite prevalentemente a livello familiare, dove i giovani imprenditori coltivano le esperienze della propria famiglia. Nello strumento urbanistico recentemente rivisto è già stata posta l'attenzione proprio sulle attività agricole per consentire lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali con caratteristiche multidisciplinari. Considerato il difficile periodo che stiamo attraversando, con la fine della pandemia e l'inizio della guerra in Ucraina, diventa indispensabile che la programmazione degli interventi venga condivisa con le associazioni di categoria al fine di salvaguardare le piccole imprese e tutelare i posti di lavoro. Il lavoro infatti ha la principale finalità di garantire la dignità delle persone e di ridurre l'accesso ai servizi sociali e il relativo capitolo del bilancio comunale.

Promozione del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale:

Coriano dovrà essere rappresentato attraverso i cinque sensi, promuovendo percorsi da scoprire a piedi, in mountain bike o a cavallo, gustando il buon cibo e i prodotti locali, partecipando ad eventi tipici, visitando il Museo del Sic, il Castello Malatestiano, l'itinerario sulla Linea Gotica e gli itinerari religiosi, apprezzando i panorami, le distese di campi coltivati e luoghi da fotografare e postare anche sui social.

Potenzieremo il progetto di identità territoriale "Terre di Coriano", sia per promuovere il versante turistico con le sue peculiarità paesaggistiche e storiche, sia per valorizzare le realtà sociali ed economiche, i prodotti e le eccellenze del territorio. Mediante lo sviluppo del portale www.terredicoriano.it forniremo informazioni utili al viaggiatore come gli itinerari da percorrere, le esperienze sensoriali, le curiosità, le tipicità, gli eventi e i pacchetti turistici del territorio.

Realizzeremo percorsi a tema da effettuare a piedi, in bici o a cavallo, mediante la creazione di mappe cartacee e cartelloni con tracce e QR code da scaricare sul proprio smartphone. Organizzeremo in collaborazione con Pro Loco giornate di camminate e trekking sulle nostre colline. Stipuleremo ulteriori accordi con i territori confinanti per la realizzazione di eventi e collaborazioni tese a valorizzare i prodotti locali e gli itinerari, quali ad esempio il Tour dei campioni, il Gustaborgo, il Territorio è servito, ecc.

Continueremo a collaborare con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini e i Comuni limitrofi per la realizzazione della pista ciclo-pedonale sul fiume Marano che parte da Ospedaletto e arriva al confine con la Repubblica di San Marino. Riapriremo al pubblico l'Antiquarium presso il Castello Malatestiano: nuovo allestimento sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e successiva assegnazione della gestione della struttura. Si conferma il sostegno al museo "La storia del Sic" all'interno del palazzo del Teatro CorTe, scelta vincente che ha permesso a Coriano di essere inserito nel progetto regionale della Motor Valley. Continueremo a sostenere, insieme alle associazioni, eventi legati al mondo delle due ruote. Manterremo un alto grado di sinergia e collaborazione con la Pro Loco per migliorare la promozione territoriale mediante nuovi format, ma sempre con un occhio alla tradizione. Creeremo eventi di prestigio e di grande richiamo come il cartellone estivo con eventi e concerti: Birriamo!, Festa del Sangiovese, Fiera dell'Oliva, Festa Cristiana del Lavoro, Gramigna e La Romagna che ti meriti. Verrà dato sostegno alle manifestazioni che producono un risultato in termini di partecipazione e benefici economici per il territorio.

Teatro e biblioteca:

Procederemo alla manutenzione straordinaria del teatro CorTe, poiché necessita di alcuni importanti interventi al fine di mantenerlo sicuro ed efficiente. La gestione del teatro, assegnato mediante bandi ad evidenza pubblica, ha consentito di ottimizzare i costi, di proporre rassegne significative e importanti che hanno portato Coriano ad essere conosciuto oltre i propri confini. La pandemia ha considerevolmente ridotto le opportunità di crescita degli ultimi due anni. Ora la ripresa delle attività diventa l'occasione per far largo ad iniziative che portino al centro i giovani: un festival di artisti emergenti può così diventare una opportunità di lancio di attività artistiche e musicali, organizzate e proposte dai giovani, portando così Coriano al centro di nuovi scenari. La biblioteca verrà riqualificata e organizzata sia negli spazi interni che esterni, con l'obiettivo di creare una sala dedicata alla fascia d'età 3-6 anni. Potenzieremo sia l'orario di apertura che le attività pomeridiane, prevedendo laboratori ed attività ludiche per bambini e ragazzi a cura del personale bibliotecario. Potenzieremo le iniziative dei gruppi di lettura che vedranno il coinvolgimento non solo dei ragazzi, ma anche degli adulti diventando così un'occasione di socializzazione, incontro e di scambi intergenerazionali. Attiveremo il "Bibliobus", un servizio di consegna a domicilio dei libri per persone impossibilitate o in difficoltà a raggiungere la biblioteca, attraverso una convenzione con le associazioni di volontariato.

Sanità e Welfare a tutela delle fasce deboli

A seguito dell'apertura della nuova Casa della Comunità (Casa della Salute), ora la comunità gode di un ottimo servizio in una struttura completamente rinnovata e dotata di tutti i comfort. In accordo con l'AUSL della Romagna ottimizzeremo l'uso degli spazi inserendo alcune specializzazioni ad oggi mancanti quali: un ambulatorio odontoiatrico, uno di medicina sportiva ed uno di dermatologia. Resta sempre aperto il tavolo di confronto e collaborazione con l'AUSL della Romagna, con la quale questa Amministrazione ha sempre intrattenuto rapporti collaborativi, al fine di valutare e attuare progetti che rispondano alle esigenze della comunità. In particolare si intende:

- avviare un confronto con l'AUSL della Romagna al fine di riportare il medico di base nella frazione di Mulazzano;
- proporre ed eventualmente organizzare, in collaborazione con i Servizi Sanitari di cardiologia e diabetologia, le giornate della prevenzione: proporranno la sperimentazione di percorsi atti ad evidenziare precocemente problematiche inerenti patologie quali ipertensione arteriosa e diabete che purtroppo, non essendo sintomatici nella maggior parte dei casi, si manifestano a malattia conclamata;
- organizzeremo una rete di distribuzione farmaci a domicilio per le persone fragili prive di reti familiari e con ridotta mobilità;
- proporranno ai Servizi Sanitari il potenziamento del servizio infermieristico della Casa della Comunità (Casa della Salute) al fine di aumentare il numero di prelievi e dare un servizio aggiuntivo a domicilio per i tanti pazienti fragili, privi di reti familiari e con ridotta mobilità.

L'obiettivo è da sempre la promozione ed il potenziamento di un welfare diffuso sul territorio. I Servizi Sociali, infatti, non sono solo i servizi che mette a disposizione il Comune per le fasce più deboli e fragili, ma sono anche la promozione e l'attivazione della società civile che diventa un'importante risorsa per la comunità. Verranno intensificate le buone relazioni instaurate negli anni con le realtà sociali del territorio (Comunità di San Patrignano, Comunità di Montetauro e Comunità Papa Giovanni XXIII) che ci consentiranno di promuovere progetti innovativi per persone in difficoltà e rivolti al recupero e reinserimento di persone affette da patologie legate alle dipendenze, persone in stato di detenzione e persone disabili. Potenzieremo il coinvolgimento degli anziani, dei soggetti fragili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale mediante l'avvio di attività di volontariato allo scopo di mantenerli socialmente attivi. La pandemia ha infatti accentuato

l'isolamento soprattutto di anziani e fasce fragili, maggiormente esposte al rischio del contagio ed ai relativi effetti avversi: se da un lato ne abbiamo tutelato la salute fisica, dall'altro ne ha sicuramente risentito l'aspetto psicosociale. È importante recuperare le relazioni che coinvolgono tutte le fasce d'età, attraverso la sperimentazione di nuove progettazioni finalizzate all'acquisizione di autonomie e al rafforzamento delle relazioni sociali, da realizzare in stretto raccordo con gli operatori dello sportello sociale e le realtà del terzo settore presenti sul territorio. Essendo queste ultime vere e proprie "sentinelle" sul territorio, occorre rafforzare ulteriormente il lavoro di rete già avviato con il Budget di progetto. Verranno potenziate le politiche attive del lavoro attraverso il coinvolgimento delle realtà imprenditoriali del territorio e dell'associazionismo presente quale garanzia per le aziende nei percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Confermiamo il mantenimento del sostegno handicap ai ragazzi disabili che frequentano i centri estivi, promuovendo un approccio maggiormente inclusivo, da realizzare in stretta collaborazione con i gestori dei centri estivi e la neuropsichiatria infantile.

Potenziamento delle politiche educative, e interventi a supporto delle famiglie:

L'erosione delle relazioni personali causata dalla pandemia ha avuto ricadute significative anche sul progressivo isolamento delle famiglie e dei ragazzi. È necessario attivare politiche finalizzate al recupero delle relazioni interpersonali che costituiscono un importante fattore di crescita dei ragazzi ed una risorsa per le famiglie e l'intera comunità. Da qui la realizzazione del progetto "Io ci sono", presentato al Ministero nel 2021 e per il quale attendiamo un finanziamento statale, le cui azioni si svolgeranno all'interno degli spazi scolastici: le scuole si apriranno alla comunità e diventeranno luoghi di aggregazione per i ragazzi sotto la guida di adulti di riferimento. Tale progetto costituirà anche una nuova risorsa per le scuole che potranno proporre ai ragazzi attività extrascolastiche e aiuto compiti in orario pomeridiano. Sarà anche l'occasione per le famiglie di poter avere un luogo sicuro per i propri figli e dare una prima importante risposta alle difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e cura. Il progressivo e costante incremento di bambini e ragazzi disabili, anche affetti da gravi patologie, ha determinato la scelta di estendere l'esperienza dell'Unità Educativa Assistenziale (UEA, ex UES): potenziamento del servizio già esistente all'Istituto Comprensivo di Coriano ampliandolo alla scuola secondaria di primo grado (media), avvio di un nuovo servizio all'Istituto Comprensivo di Ospedaletto. Occorre anche pensare a nuove forme di sostegno alle famiglie che decidono di occuparsi del proprio congiunto anziano a domicilio. Ci faremo portavoce nel Distretto Socio-Sanitario di Riccione di nuove proposte, da condividere e mettere a sistema mediante progettazioni innovative che possano costituire un effettivo sollievo per le famiglie. Gli asili nido sono diventati un livello essenziale di servizio e prestazione, confermato anche dallo stanziamento di significative risorse sia dallo Stato che dalla Regione Emilia-Romagna per garantire l'effettiva possibilità di usufruire di questo servizio. Nel nuovo anno scolastico partirà un asilo nido privato presso l'istituto Maestre Pie dell'Addolorata di Coriano, con il quale abbiamo già stipulato una convenzione. Con le risorse europee del PNRR ne verrà costruito uno comunale. Avvieremo un percorso istituzionale per aprire una sede sul territorio di Coriano dell'Istituto Superiore Agrario (sia tecnico che professionale): verrà individuata un'area idonea e verranno avviate le procedure amministrative necessarie.

Valorizzazione del benessere attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani:

Occorre promuovere lo sport in tutte le sue potenzialità e le sue forme, per cui l'obiettivo di questi cinque anni sarà la riqualificazione dei centri sportivi del territorio mediante la partecipazione a bandi pubblici, la progettazione di nuove strutture e la riqualificazione delle esistenti. A tale scopo si avvierà uno studio sul patrimonio comunale al fine di valutare il recupero di parte degli immobili da destinare alla realizzazione di nuovi poli sportivi: veri e propri luoghi di aggregazione dello sport. Oltre a calcio, pallacanestro, pallavolo, danza, equitazione e karate, anche discipline sportive nuove e/o emergenti e con un'attenzione particolare alla disabilità. Il ricordo del Sic (campione nato e cresciuto a Coriano) e la partecipazione agli eventi della Motor Valley di questi anni, sono le premesse per promuovere e sperimentare sul nostro territorio l'utilizzo

di spazi e l'avvio di discipline dedicate alle due ruote. Moto, bici, mountain bike ed E-bike troveranno spazio ed accoglienza. Il nostro territorio, proprio per la ricchezza di paesaggi e di spazi aperti si presta meglio di altri a questa tipologia di attività: in luoghi e tracciati opportunamente dedicati si possono svolgere queste discipline sportive sin dalla più tenera età. Sempre in quest'ottica potenzieremo la promozione di stili di vita sani attraverso la creazione di palestre outdoor per l'esercizio fisico all'aria aperta, rivolte a persone di ogni età e forma fisica. Il tutto ovviamente andrà svolto in totale sinergia con le numerose Associazioni Sportive presenti sul territorio: la collaborazione ed il costante confronto con loro da parte dell'Amministrazione è condizione necessaria affinché lo sport possa continuare a crescere e coinvolgere tutti i cittadini.

Sicurezza del territorio

Una particolare attenzione ai problemi legati alla sicurezza porterà questa Amministrazione a mantenere alto il livello di guardia: implementeremo di almeno due unità il presidio di Polizia Locale, il servizio di pattuglia per il controllo della velocità nei punti sensibili e il servizio di video sorveglianza nelle frazioni.

La sicurezza resterà uno dei punti focali per il nostro Comune sul quale saremo sempre particolarmente vigili. Si avvierà uno studio di fattibilità per la messa in sicurezza dei punti sensibili della viabilità territoriale.

2.3.1 L'IMPATTO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR – la cui *governance* è stata delineata attraverso il D.L. 31 maggio 2021 n. 77 si articola in sei missioni che sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Relativamente al processo di “Transizione Digitale”, inteso come processo che ha come obiettivo la **realizzazione di un'amministrazione digitale** e aperta, che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini è già in corso da alcuni anni.

Il **CAD (Codice Amministrazione Digitale)** Dlgs 82 del 2005, aveva già evidenziato l'esigenza di **programmare questo processo di trasformazione digitale**, tuttavia senza accompagnare questa necessità con prescrizioni specifiche.

Gli aggiornamenti al CAD e più recentemente l'introduzione di direttive specifiche in materia con la L. 120/2020 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» - Decreto Semplificazioni - G.U. n. 228 del 14 settembre 2020 nonché il Piano triennale per l'informatica 2020/2022 dettano alcuni obblighi e relative sanzioni alle Amministrazioni, e illustrano inoltre una metodologia per “impostare” la pianificazione del processo di digitalizzazione.

Inoltre l'AgID nel corso del 2020 e del 2021 ha provveduto all'aggiornamento delle regole attuative di cui all'art. 71 (*Regole tecniche sul protocollo informatico - DPCM 3/12/2013, Regole tecniche sul documento informatico - DPCM 14/11/2014, Regole tecniche in materia di conservazione - DPCM 3/12/2013*), accorpandole all'interno di un nuovo ed unico atto denominato “*Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*” al quale le PA dovranno ora adeguarsi.

Il recentissimo Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al processo di transizione digitale e precisa che lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale nella Missione 1, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. La digitalizzazione è infatti una necessità trasversale, in quanto riguarda il continuo e necessario aggiornamento tecnologico nei processi produttivi; le

infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, la scuola, nei programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle funzioni amministrative, della qualità degli edifici nella sanità, nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell'aggiornamento del personale.

Nel PNRR si legge che La Componente 1 della Missione ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione e l'Amministrazione Comunale intende far proprio questo obiettivo attraverso alcune azioni che interessano l'Ente in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

3.1 SeO PARTE 1

Gli obiettivi operativi che questa amministrazione vuole perseguire con il presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le Linee Programmatiche alle quali l'Amministrazione si è ispirata con la campagna elettorale.

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Rapido e significativo nuovo avvicinamento ai cittadini	PARTECIPAZIONE DIFFUSA	Consigli Comunali nelle frazioni	UGOLINI
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali		PARTECIPAZIONE DIFFUSA	Assemblee diffuse sul territorio	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo		PARTECIPAZIONE DIFFUSA	Collaborazione con le realtà associative del territorio mediante procedure finalizzate all'approvazione di progetti per la promozione della cittadinanza attiva e a beneficio dell'intera collettività	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Contenimento della spesa e riduzione dell'indebitamento	BILANCIO	Recupero dell'evasione	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		BILANCIO	Riduzione della pressione fiscale	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Anagrafe e stato civile	Rapido e significativo nuovo avvicinamento ai cittadini	DEMOGRAFICI	Nuova ripartizione del comune in Sezione Elettorali, finalizzata all'adeguamento dei parametri massimi previsti ex legge in materia elettorale.	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Anagrafe e stato civile		DEMOGRAFICI	Adesione al progetto nazionale di digitalizzazione per la presentazione delle istanze in ambito anagrafico (cambio di indirizzo e immigrazione) ed elettorale (iscrizione e cancellazione dagli albi di presidente e scrutatore) nell'ambito della piattaforma ANPR con interfaccia con il sistema di protocollazione informatica dell'Ente. Digitalizzazione dei sistemi di comunicazione tra Demografici e Polizia Locale per semplificazione e la tempestività delle procedure.	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	Smart city innovazione digitale	DIGITALIZZAZIONE	Ampliamento dei servizi on line	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Promozione della cittadinanza digitale e del pieno accesso ai servizi digitali. Realizzazione di attività organizzative di comunicazione e formazione (anche per il tramite di ETS e giovani) a con la finalità del superamento del DIGITAL DIVIDE in conformità con gli obiettivi dell'Agenda digitale e del PNRR.	

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	Smart city innovazione digitale	DIGITALIZZAZIONE	Sviluppo e consolidamento dei canali di sportello virtuale per accedere all' URP e ai servizi/uffici da remoto, dopo la fase di sperimentazione	UGOLINI
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Adozione del Piano Triennale per l'informatica nella PA del Comune di Coriano e attuazione obiettivi AGID per	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Monitoraggio e dismissione e/o sostituzione degli applicativi obsolescenti	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Accessibilità: adeguamento alle Linee Guida Agid	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Attivazione del nuovo software per la gestione dei procedimenti edilizi e accesso via web per i professionisti per atti e pratiche.	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Presentazione di candidature a bandi Europei e PNRR.	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Consolidamento e adeguamento dei sistemi informativi al fine di garantire la compatibilità con Agenda digitale e Piano triennale, con particolare riferimento a: APP IO e PAGO PA .	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Dematerializzazione archivi area tecnica (edilizia privata)	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Dematerializzazione archivi servizi demografici.	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Attivazione servizi on line di ANPR per garantire la fruizione dei servizi on line per i cittadini	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Verifica compliance al Regolamento "Cloud della PA" e migrazioni verso DC Lepida.	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Potenziamento del sistema di videosorveglianza del comune di Coriano.	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Corsi di formazione alla cittadinanza di come si usano i servizi on line	
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Tutela animali	ANIMALI	Individuazione di una nuova area da destinare ad un rifugio per animali	
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria		ANIMALI	Potenziamento della campagna di sterilizzazione dei gatti dei cittadini che si trovano in una condizione di disagio sociale	
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria		ANIMALI	Predisposizione di un nuovo regolamento che abbia lo scopo di tutelare il benessere degli animali	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Iniziative che portano al centro i giovani	TEATRO	Creazione del festival degli artisti emergenti	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Riqualficazione biblioteca, anche come occasione di socializzazione, incontro e di scambi intergenerazionali	BIBLIOTECA	Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		BIBLIOTECA	Potenziamento dell'orario di apertura	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		BIBLIOTECA	Potenziamento delle attività pomeridiane con laboratori ed attività ludiche per bambini e ragazzi, anche con creazione di spazi dedicati	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		BIBLIOTECA	Potenziamento dei gruppi di lettura	

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		BIBLIOTECA	Attivazione "Bibliobus", servizio di consegna a domicilio dei libri per persone in difficoltà a raggiungere la biblioteca	INTONDI
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale ed amministrativa	Controllo e sicurezza	SICUREZZA TERRITORIO	Implementazione del servizio di pattuglia per il controllo della velocità nei punti sensibili	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali		SICUREZZA TERRITORIO	Implementazione della sicurezza stradale anche attraverso l'uso di dotazioni tecnologiche (videosorveglianza ecc.)	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Mappatura e catalogazione patrimonio comunale	URBANISTICA	Disamina del patrimonio edilizio esistente (con particolare attenzione ai centri storici) al fine di valutare la rimozione di vincoli non più attuali ed ampliare le opportunità per i cittadini, semplificando così le procedure di intervento sugli immobili esistenti	SPINELLI
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati, miglioramento della qualità urbana edilizia, tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, stabilendo un rapporto equilibrato tra le esigenze ambientali e quelle dello sviluppo sostenibile, mirando alla riduzione del consumo di suolo e ad una sostenibilità ambientale	URBANISTICA	Approvazione del piano urbanistico generale (PUG)	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Mantenimento del decoro urbano	POLIZIA MUNICIPALE	Iniziative di sensibilizzazione dei cittadini al mantenimento del decoro urbano sia pubblico che privato, interagendo e sviluppando politiche di comunità	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	Efficientamento dell'evasione delle pratiche di accesso agli atti e ai documenti	EDILIZIA	Digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Riqualificazione del polo produttivo e commerciale di Cerasolo Ausa	URBANISTICA	Sviluppo della zona produttiva e commerciale di Cerasolo Ausa mediante l'individuazione delle criticità, delle accessibilità e del verde per eliminare i vincoli di insediabilità di nuove, medie e grandi superfici di vendita	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	Promozione della parità di genere e del rispetto, lotta alle discriminazioni e all'omofobia	PARI OPPORTUNITA'	Attivazione e condivisione di progetti per le pari opportunità a livello distrettuale, associativo locale e con le scuole	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	Ottimizzazione della macchina comunale	PERSONALE	Potenziamento dell'organico e valorizzazione del personale	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Valorizzazione della vocazione agricola del territorio	ATTIVITA' ECONOMICHE	Nuova regolamentazione comunale in materia di dehors, chioschi e mercati/fiere	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo		ATTIVITA' ECONOMICHE	Promozione degli agriturismi quali spazi di lavoro ed offerta enogastronomica	

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP	
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e artigianato	Salvaguardia delle piccole imprese e tutela dei posti di lavoro	ATTIVITA' ECONOMICHE	Tavoli di concertazione con le attività di categoria per la risoluzione di situazioni di criticità		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Rigenerazione urbana	LAVORI PUBBLICI	Valorizzazione dell'area che circonda le mura del Castello Malatestiano, la riqualificazione della viabilità del centro storico e dei giardini pubblici Don Michele Bertozzi	BIANCHI	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Mappatura e catalogazione patrimonio comunale	LAVORI PUBBLICI	Avvio di uno studio conoscitivo dei frustoli del Comune e delle zone demaniali che sono state acquisite al patrimonio comunale per la regolarizzazione e l'eventuale vendita mediante asta pubblica		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	Riqualificazione e valorizzazione del territorio	LAVORI PUBBLICI	Implementazione del progetto per la sicurezza e per il decoro urbano ed extraurbano mediante il completamento dell'asfaltatura delle strade e la riqualificazione/sistemazione dei marciapiedi, dei parcheggi e dell'arredo urbano		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		LAVORI PUBBLICI	Riqualificazione dei parchi comunali		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico		LAVORI PUBBLICI	Ristrutturazione del ponte storico di Ospedaletto		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo		LAVORI PUBBLICI	Sistemazione di alcune zone in area di dissesto		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico		LAVORI PUBBLICI	Riqualificazione Municipio		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		LAVORI PUBBLICI	Riqualificazione impiantistica ed energetica del teatro CorTe		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali		LAVORI PUBBLICI	Efficientamento illuminazione pubblica mediante installazione di sistemi Led e sostituzione delle linee e dei quadri elettrici obsoleti		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		LAVORI PUBBLICI	Transizione ecologica applicata al contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato		LAVORI PUBBLICI	Potenziamento delle reti di fognatura nelle aree ad oggi non servite sul territorio comunale		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale		LAVORI PUBBLICI	Ristrutturazione e ampliamento dei cimiteri di Cerasolo, Mulazzano, Montetauro e Coriano		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		LAVORI PUBBLICI	Ristrutturazione della casetta nel Parco del Marano e successiva assegnazione della gestione		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità		LAVORI PUBBLICI	Realizzazione di un gruppo appartamento e centro diurno per disabili a Ospedaletto presso la ex sede della Biblioteca		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali		LAVORI PUBBLICI	Completamento progettazione che prevede la realizzazione delle piste ciclabili sul territorio		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		Attuazione di progetti che rispondano alle esigenze della comunità	SANITA'		Implementazione dei servizi specialistici all'interno della Casa della Comunità di Coriano e dei servizi di base sul territorio

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Attuazione di progetti che rispondano alle esigenze della comunità	SANITA'	Proposta ed eventuale organizzazione (in collaborazione con AUSL) delle giornate della prevenzione	OTTOGALLI
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		SANITA'	Organizzazione di una rete di distribuzione farmaci a domicilio per le persone fragili prive di reti familiari e con ridotta mobilità	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		SOCIALE	Promozione di progetti per soggetti a rischio di esclusione sociale, anziani e disabili	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione		SOCIALE	Potenziamento delle politiche attive del lavoro	
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Potenziamento delle politiche educative, delle politiche per la scuola e degli interventi a supporto delle famiglie	SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI	Realizzazione del progetto "Io ci sono" e contestuale attuazione di attività extrascolastiche e aiuto compiti in orario pomeridiano	PAZZAGLIA
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione		SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI	Ampliamento del servizio di assistenza alunni disabili	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		SOCIALE	Ampliamento offerta posti nido	
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria		SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI	Promuovere presso le istituzioni competenti l'individuazione di Coriano come sede dell'Istituto Superiore Agrario (sia tecnico che professionale)	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Idrico	Aumento della sensibilità dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, del risparmio di risorse, del riuso, del riciclo e della riduzione dei rifiuti in generale	AMBIENTE	Implementazione del servizio di fornitura acqua potabile tramite Casine dell'Acqua nelle frazioni	PAZZAGLIA
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Idrico		AMBIENTE	Installazione di distributori di acqua presso tutti i plessi scolastici, gli uffici comunali, il teatro, la Biblioteca e gli edifici pubblici	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti		AMBIENTE	Attivazione di progetti educativi e di sensibilizzazione ambientale presso le scuole	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti		AMBIENTE	Introduzione di riduzioni o premialità tariffarie nel regolamento sulla tariffa corrispettiva puntuale (TPC)	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti		AMBIENTE	Riduzione tempi di risposta a segnalazioni e di rilascio autorizzazioni, anche mediante potenziamento dell'ufficio	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Salvaguardia della salute e dell'ambiente	AMBIENTE	Posizionamento su suolo pubblico di stazione di ricarica ad alta potenza HPC per veicoli elettrici	PAZZAGLIA
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		AMBIENTE	Controllo del territorio utilizzando anche le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) per la protezione del patrimonio naturale e per la vigilanza e tutela ambientale e degli animali	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		AMBIENTE	Mappatura e riqualificazione del patrimonio arboreo	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi	AMBIENTE	Nuovo regolamento del verde urbano pubblico e privato	PAZZAGLIA
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		AMBIENTE	Assegnazione della gestione delle aree verdi comunali non utilizzate	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi	AMBIENTE	Rifunionalizzazione per finalità ambientali e naturalistiche della casetta nel Parco del Marano e la successiva assegnazione della gestione	PAZZAGLIA

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Salvaguardia della salute e dell'ambiente	AMBIENTE	Conclusioni monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico e predisposizione della cartografia tematica dei valori sulle superfici degli edifici	PAZZAGLIA
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Promozione del turismo mediante la realizzazione di eventi locali e la valorizzazione del patrimonio culturale	TURISMO	Potenziamento del progetto territoriale "Terre di Coriano"	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo		TURISMO	Realizzazione di percorsi a tema da effettuare a piedi, in bici o a cavallo, mediante la creazione di mappe cartacee e cartelloni	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo		CULTURA	Riapertura Antiquarium presso il Castello Malatestiano	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo		EVENTI	Realizzazione di eventi sul territorio e collaborazioni con i comuni confinanti tesi a valorizzare i prodotti locali e gli itinerari	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo		EVENTI	Realizzazione eventi legati al mondo delle due ruote	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo		EVENTI	Sostegno alle manifestazioni che producono un risultato in termini di partecipazione e benefici economici per il territorio	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Riqualificazione dei centri sportivi del territorio	SPORT	Manutenzione straordinaria del Palasac	ANNA PECCI
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Rifacimento delle tribune e degli spogliatoi dei tre impianti sportivi da calcio esistenti	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Realizzazione di un nuovo campo da calcio in sintetico nell'impianto sportivo di Coriano	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Realizzazione di nuovi spogliatoi per il tennis	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Realizzazione di campi da padel	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	SPORT	Creazione di punti di ritrovo negli impianti sportivi esistenti		
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Potenziamento e creazione di nuove opportunità ricreative e di socializzazione per bambini, ragazzi e famiglie mediante creazione di punti di aggregazione dello sport	SPORT	Mappatura del patrimonio esistente e studio di fattibilità per l'individuazione di nuovi spazi da destinare a nuove discipline sportive con una particolare attenzione al mondo delle due ruote, agli sport innovativi e alla disabilità	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	SPORT	SPORT	Creazione di palestre outdoor per l'esercizio fisico all'aria aperta, rivolte a persone di ogni età e forma fisica	
12 - 4	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Istruzione e diritto allo studio	1 - 1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Istruzione prescolastica	Ampliamento dell'offerta formativa del territorio mediante realizzazione di scuole innovative con ampi spazi, adeguate alle nuove esigenze di studio dei ragazzi	EDILIZIA SCOLASTICA	Realizzazione di un nuovo polo scolastico a Coriano: progettazione e costruzione di un asilo nido e di una scuola dell'infanzia presso la ex sede dell'AuSl	
12 - 4	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Istruzione e diritto allo studio	1 - 1 - 2	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Istruzione prescolastica - Altri ordini di istruzione non universitaria		EDILIZIA SCOLASTICA	Progettazione di un polo scolastico a Ospedaletto: asilo nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria	
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria		EDILIZIA SCOLASTICA	Progettazione di un polo scolastico a Coriano: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	

PNRR e digitalizzazione

Nell'ambito del PNRR le misure a cui i comuni possono aderire, desunte dai vari allegati e differenziate per numero dei residenti sono quelle indicate di seguito. L'importo del finanziamento sarà riconosciuto al Soggetto Attuatore solo a seguito del conseguimento del risultato atteso. Tutte le somme saranno erogate in modalità Lump Sum (forfettario) senza necessità di rendicontazione finanziaria.

1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali

1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati

1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici

1.4.3 Adozione Piattaforma PagoPA

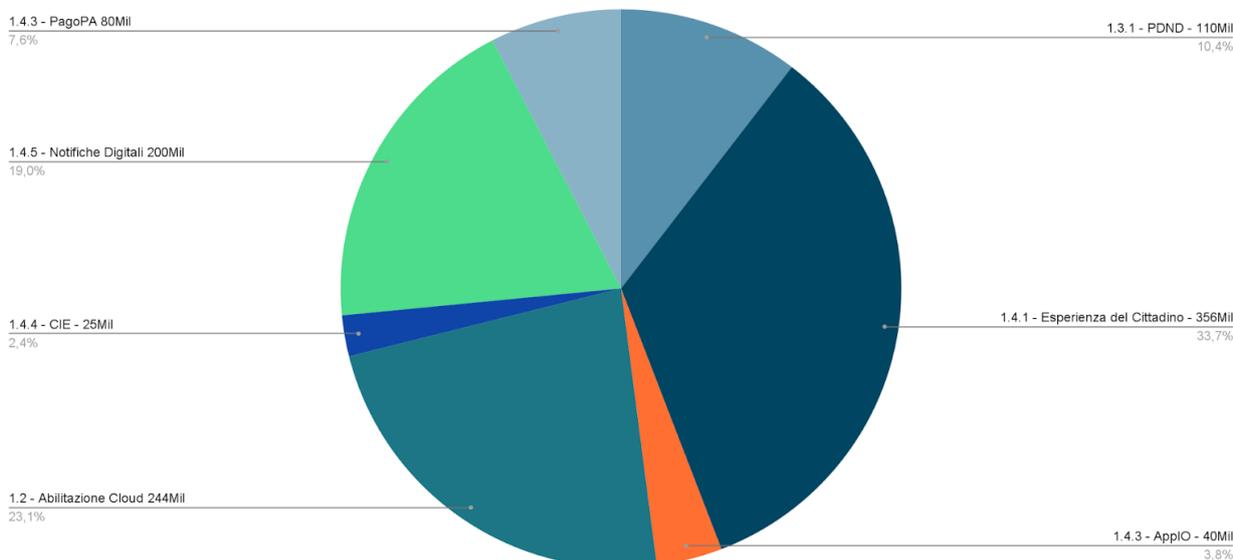
1.4.3 Adozione AppIO

1.4.4 Adozione identità digitale (SPID e CIE)

1.4.5 Piattaforme notifiche digitali

GRAFICO DELLE MISURE PNRR DIGITALE

Consistenze bandi



LE CANDIDATURE DEL COMUNE DI CORIANO

Il Comune di Coriano ha avviato l'iter per partecipare ai bandi PaDigitale 2026.

Con il Decreto del Sindaco n.19 del 29/06/2022 rubricato: "Nomina Responsabile Per La Gestione Delle Procedure di accreditamento dell'ente Su PA Digitale 2026 al fine di partecipare agli avvisi di Bando PNRR", in ragione della titolarità di Responsabile per la Transizione Digitale è stata identificata la Dott.ssa Carla Franchini quale incaricata della gestione delle procedure di accreditamento per la partecipazione ai Bandi PA 2026.

Alla stessa è stata altresì conferita la facoltà di delega ad incaricati tecnici.

Di seguito vengono riepilogate le operazioni svolte sui vari avvisi.

TABELLA RIASSUNTIVA (AGGIORNAMENTO DEI DATI AL 5 DICEMBRE 2022)

Progetto	Ultimo stato	Contrattualizzazione	Completamento	Protocolli	Note
1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali	Verifica del decreto di finanziamento	180 gg	450 gg	19132, 18235, 26361	Importo finanziabile €121.992 + €25.000 canoni
1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	Verifica del decreto di finanziamento	270gg	360gg	29750	Importo finanziato €155.234
1.4.3 Adozione Piattaforma PagoPA	Non partecipabile				Il Comune già adottato la piattaforma PagoPA tramite l'Accordo Attuativo Regione E-R (Obiettivo PAGO PA raggiunto dal 2021)
1.4.3 Adozione AppIO	Pubblicazione del decreto di finanziamento	entro 05/04/2023	240gg	19271, 20036, 20034, 20240	Importo finanziato €17.150
1.4.4 Adozione identità digitale (SPID e CIE)	Pubblicazione del decreto di finanziamento	entro 25/11/2023	300 gg	19272, 20034, 20241	Importo finanziato € 14.000
1.4.5 Piattaforme di Notifiche Digitali	Verifica del decreto di finanziamento	90gg	180gg	27399	Importo finanziato € 32.589
1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Candidatura inviata	90gg	180gg		Importo finanziato € 20.344

3.2 SeO PARTE 2

3.2.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

A seguito dell'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene integrata nel PIAO, il quale deve essere approvato entro 30 gg dall'approvazione del bilancio. Di seguito riportiamo l'ultima programmazione triennale del fabbisogno approvata con delibera della Giunta comunale n. 146 in data 28/09/2022.

FABBISOGNO DI PERSONALE COMPLESSIVO AL TERMINE DEL TRIENNIO

Cat.	TEMPO PIENO				TEMPO PARZIALE				TOTALE			
	Posti coperti	Cessazioni previste	Assunzioni previste	Totale posti	Posti coperti	Cessazioni previste	Assunzioni previste	Totale posti	Posti coperti	Cessazioni previste	Assunzioni previste	Totale posti
Dir.				0				0				
D (ex D3)	3			3				0	3			3
D	15		1	16	0,8333			0,8333	15,8333	0	1	16,8333
C	27	1	3	29	0,9166		0,8333	1,7499	27,9166	1	3,8333	30,7499
B3	2	1	1	2				0	2			2
B	2			2				0	2			2
A				0				0				0
TOTALE	49	2	5	52	1,7499	0	0,8333	2,5832	50,7499	1	4,8333	54,5832

L'aggiornamento del fabbisogno di personale 2023-2025 sarà inserita nella nota di aggiornamento al DUP.

3.2.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E ATTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma opere pubbliche, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

Va tuttavia reso evidente come l'obbligo di approvazione preventiva dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ovvero del documento delle alternative progettuali ai fini dell'inserimento dell'opera nel programma triennale rendono necessario adottare un approccio diverso alla intera filiera. La prassi, spesso diffusa in passato, di inserire un'opera nel programma triennale senza progetto di primo livello ed avviare la progettazione senza avere la copertura finanziaria dell'opera oggi deve essere rivista e ripensata alla luce delle nuove disposizioni. L'iter da seguire dovrà quindi prevedere:

- a) un atto di indirizzo alla progettazione per individuare le opere (non ancora inserite nel programma delle OOPP e nel bilancio) sulle quali andare a sviluppare la progettazione ai fini della futura programmazione;
- b) la predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate le opere e le relative fonti di finanziamento;
- c) Il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;
- d) il completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria. Per le spese di progettazione di livello successivo al minimo la sostenibilità con imputazione alle spese correnti deve essere attentamente valutata per finalizzare le risorse pubbliche all'effettivo investimento patrimoniale (delibera della Corte dei conti Lombardia n. 352/2019). In ogni caso fino al 2023 compreso è possibile affidare incarichi di progettazione definitiva/esecutiva in assenza dell'integrale finanziamento dell'opera ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.l. 32/2019.

Località	Progetto	Fonte di finanziamento	PNRR	Previsione di copertura finanziaria	Inserimento a bilancio	Inserimento piano OOPP	Avvio procedure di affidamento	Annualità inserimento PTLP	Importo QTE	1° livello di progett.ne	Progetto già approvato	Anno approvazione progetto 1° livello	Int/Est	Importo progett.	Miss/ Prog.
Coriano	Lavori di consolidamento del muro di cinta del cimitero di Coriano capoluogo	Avanzo destinato		NO	NO	NO (sotto i 100,000)	2025	==	100.000,00	PD/PE	NO	2024	esterna		12.09
Coriano	Riqualificazione area verde via e camminamenti Gagarin	Avanzo disagio ambientale +contributo Regionale Bike to work 47.647,20		SI	NO	SI	2023	2023	130.000,00	PE	NO	2021	interna		09.02
Ospedaletto/ Sant'Andrea/ Coriano	Nuovo allestimento e piantumazione del parco Viganò/Cerchi/Bellini	disagio ambientale		SI	NO	NO	2023	2023 (dopo approvazione progetto)	450.000,00	PE	NO	2023	esterna	40.000 €	09.02
Sant'Andrea in Besanigo	Pista ciclabile Celletta – Ponte sul Rio Melo	Contributo Ministeriale messa in sicurezza L 145/2018		SI	SI	SI	2023	2023	290.000,00	PD	NO	2023	interna		10.05
Cerasolo	Riqualificazione Parco del Sole	disagio ambientale		SI	SI	NO (sotto i 100,000)	2023	==	100.000,00	PE	NO	2023	esterno	10.000	09.02
Ospedaletto	Messa in sicurezza della viabilità in località Pian della Pieve con realizzazione di una rotatoria all'incrocio con via Parco del Marano	Contributo Ministeriale messa in sicurezza L 145/2018	SI	SI	SI	SI	2023	2023	240.000,00	PD	NO	2023	esterna	8.600	10.05
Coriano	Riqualificazione del Municipio Piazza Mazzini	richiesta di contributo messa in sicurezza o altri finanziamenti da individuare		NO	NO	NO	2025	2025	800.000,00	PE	NO	2023	esterna	33.472	01.06
Coriano	Distaccamento uffici comunali (nota 1)	da individuare		NO	NO	NO	2024	2024	400.000,00	DFAP	NO	2023	interna		01.06
Coriano	Realizzazione Scuola Infanzia, Nido e centro polifunzionale per l'associazionismo mediante il recupero dell'Area ex Asl Coriano	richiesta di contributo PNRR . Domanda accettata ma non finanziata		NO	NO	NO	2025	===	2.000.000,00	PD/PE	NO	2023	esterna	101.000 (contributo min. progettaz.)	04.01

Località	Progetto	Fonte di finanziamento	PNRR	Previsione di copertura finanziaria	Inserimento a bilancio	Inserimento piano OOPP	Avvio procedure di affidamento	Annualità inserimento PTLP	Importo QTE	1° livello di progett.ne	Progetto già approvato	Anno approvazione progetto 1° livello	Int/Est	Importo progett.	Miss/Prog.
Coriano	Progetto: "Polo scolastico Est" - Scuola primaria e secondaria per Coriano-Besanigo-Puglie-Passano previa individuazione area	da individuare		NO	NO	NO	===	===	2.400.000,00	DFAP	NO	2023	esterna	20.000	04.01 - 04.02
Ospedaletto	Progetto: "Polo scolastico -Ovest" (Ospedaletto - Cerasolo- Mulazzano- Pian della Pieve- Cavallino)	da individuare		NO	NO	NO	===	===	1.800.000,00	PFTE	NO	2023	esterna	42.465	04.01 - 04.02
Mulazzano	Manutenzione straordinaria cimitero	Contributo Ministeriale messa in sicurezza L 145/2018	SI	SI	SI	SI	2023	2023 (dopo approvazione progetto)	250.000,00	PFT	SI	2022	interna		12.09
Territorio comunale	Manutenzione straordinaria strade	Proventi CDS+Contributo statale LB 2022		SI	NO	NO		2023 (dopo approvazione progetto)	250.000,00	PFT	NO	2023	interna		10.05
Mulazzano	Riqualificazione del centro sportivo della frazione di Mulazzano	da individuare		NO	NO	SI		2024	175.000,00	PD	SI	2019	interna		06.02
Ospedaletto	Realizzazione gruppo appartamenti e centro diurno per disabili mediante recupero ex biblioteca	Contributo PNRR di 400.000 già finanziato tramite Piani di zona+quota di cofinanziamento da individuare	SI	NO	NO	NO		2023 (dopo approvazione progetto)	700.000,00	PD/PE	NO	2023	esterna	40.000	10.02
Ospedaletto	Installazione pannelli fotovoltaici su scuola media	Contributo efficientamento energetico Legge 160/2019	SI	SI	SI	NO (sotto i 100.000)	2023		90.000,00	PE	NO	2023	esterna	5.000	04.02
Coriano	Installazione pannelli fotovoltaici municipio	Contributo efficientamento energetico Legge 160/2019	SI	SI	SI	NO (sotto i 100.000)	2024		90.000,00	PE	NO	2024	esterna	5.000	01.06
Ospedaletto	Manutenzione straordinaria ponte vecchio	da individuare		NO	NO	NO	2023		250.000,00	PFT	NO	2022	interna		10.05
Coriano	Manutenzione straordinaria Teatro Corte	da individuare		NO	NO	NO	2024		200.000,00	PD/PE	NO	2023	esterna	20.000	05.02

Località	Progetto	Fonte di finanziamento	PNRR	Previsione di copertura finanziaria	Inserimento a bilancio	Inserimento piano OOPP	Avvio procedure di affidamento	Annualità inserimento PTLP	Importo QTE	1° livello di progett.ne	Progetto già approvato	Anno approvazione progetto 1° livello	Int/Est	Importo progett.	Miss/Prog.
Coriano	Manutenzione straordinaria PALASIC	da individuare		NO	NO	NO	2024		250.000,00	PFT	NO	2022	interna		06.01
Coriano	Realizzazione nuovi spogliatoi TENNIS	da individuare		NO	NO	NO	2023		100.000,00	PFT	NO	2022	interna		06.01
Coriano	Realizzazione nuovo campo sintetico Coriano (campo B)	da individuare		NO	NO	NO	2025		400.000,00	PFT	NO	2023	interna		06.01
Coriano	RIGENERAZIONE URBANA – Valorizzazione area che circonda le mura del Castello Malatestiano (in collaborazione con Montescudo-Montecolombo)	da individuare (domanda contributo rigenerazione urbana non finanziato)		NO	NO	SI	2025		5.000.000,00	PFT	SI	2022	esterna		08.01
Territorio comunale	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	project financing		NO	NO	SI	2023		non determinabile	PFT	NO	2023	esterna	proposta da privato	10.05
Territorio comunale	Realizzazione attraversamenti stradali per sicurezza idraulica	Proventi riduzione capitale sociale AMIR		SI	SI	SI	2023		160.000,00	PE	in corso	2022	esterna	25.374	09.01
Coriano	Rifacimento nuove tribune e sottoservizi Centro Sportivo via Piane	Nota 2		NO	NO	NO			870.000,00	PD	SI	2022	interna		01.06
Coriano	Parcheggio di Via Santi	disagio ambientale		SI	SI	SI	2023		150.000,00	PE	SI		interna		10.05
Coriano	Realizzazione pista ciclabile di collegamento Via Marano-Riccione	disagio ambientale		SI	NO	NO	2025		900.000,00	PFT	NO	2024	interna		10.05
Ospedaletto	Realizzazione pista ciclabile di collegamento Via Montescudo-Gaiofana	disagio ambientale		SI	NO	NO	2025		700.000,00	PFT	NO	2024	interna		10.05
Ospedaletto	Riqualficazione Parco del Marano	disagio ambientale		SI	NO	NO	2024		70.000,00	PFT	NO	2024	interna		09.02
Territorio comunale	Installazione pannelli fotovoltaici su edifici comunali	disagio ambientale		SI	NO	NO	2023		400.000,00	PFT	NO	2023	esterna	30.000	01.06

Note:

- 1) L'intervento prevede la realizzazione di una sede distaccata degli uffici comunali previa individuazione di un immobile da acquistare/riqualificare
- 2) Domanda di contributo bando Sport e Periferie (per 617.700)+quota di cofinanziamento da individuare

3.2.3 IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M. In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli **acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, relativo all'annualità 2023-2024 sarà inserito nella nota di aggiornamento al DUP.

3.2.4 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023-2025

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

ANNO 2023:

N. ord.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	Part.	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Alienazione di Aree e terreni: Area Artigianale in località Raibano	Destinazione produttiva e/o commerciale di completamento	20	64			100.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	PEEP: Modifica Diritti di Superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
3	FEDERALISMO BENI DEMANIALI : Appartamento in via Flaminia Conca a Passano		46 N.C.U. N.C.T	185 187 116	1		46.700,00 €	Alienazione	NESSUNO
4	FEDERALISMO BENI DEMANIALI: Casa civile abitazione Via Monte Olivo in località Mulazzano		22 22	220 338	1 2		207.200,00 €	Alienazione	NESSUNO

5	FEDERALISMO BENI DEMANIALI : Terreno Agricolo in Via Monte Olivo in località Mulazzano		22	101 106 237 238					
			23	66 67, 68 69			236.900,00 €	Alienazione	NESSUNO
			33	59 84					
6	Alienazione di Aree e terreni: Montetauro		6	200			15.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
7	FEDERALISMO BENI DEMANIALI : Terreno Passano		38	114, 131, 138, 139			10.000,00 €	Alienazione	NESSUNO

ANNO 2024:

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Alienazione di Aree e terreni: Area in parte Artigianale in località Besanigo, Via Bellini	destinazione produttiva (APEA RAIBANO)	9	1145 (parte)			200.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	PEEP: Modifica diritti di superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
3	Alienazione di Aree e terreni: Area Edificabile adiacente Scuola Media Capoluogo – V. Guido Rossa	Zona B.1	29	1147			384.360,00 €	Valorizzazione	Frazionamento per valorizzare l'area in lotti più piccoli

ANNO 2025:

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	PEEP: Modifica Diritti di Superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	Alienazione di Aree e terreni: Area Edificabile Traversa di via Lavatoio S.T. mq 2820 con S.U. edificabile di mq 1.000	Zona C.2: zone di espansione a destinazione residenziale e/o mista	39	581 583 641			470.000,00 €	Valorizzazione	Frazionamento per valorizzare l'area in lotti più piccoli

3.2.5 IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

L'art. 3 comma 55 della Legge n° 244/2007 dispone che gli enti locali possono stipulare contratti collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267.

Di seguito si riporta il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per il triennio, redatto per missioni programmi e suddiviso per aree. Resta fermo in ogni caso il limite fissato ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della legge n° 244/2007 nel bilancio di previsione.

AREA 1 SERVIZI GENERALI - RESPONSABILE DOTT.SSA CARLA FRANCHINI

MISS.	PROGR.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2022	2023	2024
					DURATA	DURATA	DURATA
01	02	Affidamento/Conferimento incarico supporto GDPR (Regolamento UE 2016/679) e DPO (Data Protection Officer)	Carenza qualitativa e quantitativa di professionalità interna dell'Ente	Occasionale di natura discrezionale	Annuale	Annuale	Annuale
01	02	Affidamento/Conferimento incarico di dematerializzazione archivi dell'Ente per strutturazione archivi digitali	Carenza qualitativa e quantitativa di professionalità interna dell'Ente	Occasionale di natura discrezionale	Annuale	Annuale	Annuale
01	11	Affidamento/Conferimento patrocinii legali e di rappresentanza in giudizio	Carenza qualitativa e quantitativa di professionalità interna dell'Ente	Occasionale di natura discrezionale	Per la durata di ciascuna causa	Per la durata di ciascuna causa	Per la durata di ciascuna causa
01	11	Affidamento/conferimento Servizi legali con elevato contenuto specialistico a supporto prevalentemente dei servizi delle Aree tecniche 4 e 5	Carenza qualitativa e quantitativa di professionalità interna dell'Ente	Occasionale di natura discrezionale	Annuale	Annuale	Annuale

AREA 2 – SERVIZI ALLA PERSONA

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2023	2024	2025
					DURATA	DURATA	DURATA
06	01	Incarico per commissione di gara per affidamento in concessione impianti sportivi (calcio e palasport)	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-6 gg	//	
06	01	Incarico per commissione di gara per affidamento in concessione impianti sportivi (tennis)	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-6 gg	1-6 gg	
04	06	Incarico per commissione di gara per affidamento trasporto scolastico	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-6 gg	//	
04	06	Incarico per commissione di gara per affidamento mensa scolastica	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-30 gg		
04	06	Incarico per supporto al Dec refezione scolastica	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Annuale	Annuale	Annuale
04	06	Incarico per Duvri (mensa, educatori)	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-3gg		
04	06	Incarico per commissione di gara per affidamento educatori scolastici superiori	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-6 gg		
05	02	Incarico per commissione di gara per affidamento concessione teatro	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale		1-3 gg	
07	01	Incarico per realizzazione progetto murales per terre di Coriano	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	3 mesi	//	
04	06	Incarico per OSS	Supporto scolastico	Occasionale di natura discrezionale	9 mesi	Annuale	Annuale

AREA 3 – SERVIZI FINANZIARI

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2023	2024	2025
					DURATA	DURATA	DURATA
01	10	Incarico per commissione concorso/mobilità	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Da insediamento commissione a conclusione lavori	Da insediamento commissione a conclusione lavori	Da insediamento commissione a conclusione lavori
01	01	Incarico per nucleo di valutazione	Obbligatorio per legge	Occasionale di natura obbligatoria	Nuova nomina	Triennale	Triennale
01	10	Incarico per formazione personale dipendente	Carenza qualitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-6 gg.	1-6 gg.	1-6 gg.
01	03	Incarico di revisione economico finanziaria	Obbligatorio per legge	Occasionale di natura obbligatoria	Nuova nomina	Triennale ai sensi dell'art. 235 del d.lgs n.267/2000	Triennale ai sensi dell'art. 235 del d.lgs n.267/2000

AREA 4 – LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

MISSIONE	PROGRAMMA	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2023	2024	2025
					DURATA	DURATA	DURATA
01/05	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	ASSISTENZA TOPOGRAFICA E CATASTALE	Carenza professionalita' all'interno all'ente	OCCASIONALE	60 GG.	60 GG.	60 GG.
01/05	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – Acquisto e Alienazioni – Beni Immobili	ROGITO NOTARILE E PROCEDURE CATASTALI VALUTAZIONE ESTIMI	Carenza professionalita' all'interno all'ente	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
06/01	SPORT E TEMPO LIBERO- Palazzetto dello Sport	RINNOVO CERTIFICAZIONE ANTINCENDIO	Carenza professionalita' all'interno all'ente	OCCASIONALE	90 GG.		
1/6	LAVORI PUBBLICI- Distributore Gasolio Via Piane	RINNOVO CERTIFICAZIONE ANTINCENDIO	Carenza professionalita' all'interno all'ente	OCCASIONALE	90 GG.		
5/2	TEATRO	RINNOVO CERTIFICAZIONE ANTINCENDIO	Carenza professionalita' all'interno all'ente	OCCASIONALE	90 GG.		
04/02	SCUOLA ELEMENTARE	RINNOVO CERTIFICAZIONE ANTINCENDIO	Carenza professionalita' interna all'ente	OCCASIONALE	90 GG.		
04/01	SCUOLA MATERNA	PROGETTAZIONE NUOVO POLO	Carenza professionalita' interna all'ente	OCCASIONALE	120 GG.		
04/02	SCUOLA MEDIA INFERIORE	RINNOVO CERTIFICAZIONE ANTINCENDIO	Carenza professionalita' interna all'ente	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
01/05	VIABILITA' – Realizzazione Marciapiede via Marano	ROGITO NOTARILE E PROCEDURE CATASTALI VALUTAZIONE ESTIMI	Carenza professionalita' all'interno all'ente	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	
04/02	SCUOLA ELEMENTARE	VULNERABILITA' SISMICHE	Carenza professionalita' interna all'ente	OCCASIONALE	90 GG.		
04/01	SCUOLA MATERNA	VULNERABILITA' SISMICHE	Carenza professionalita' interna all'ente	OCCASIONALE	90 GG.		

AREA 5: SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA

MISSIONE	PROGRAMMA	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2023	2024	2025
					DURATA	DURATA	DURATA
01/06	EDILIZIA PRIVATA	Assistenza topografica, catastale e di registro per acquisizione aree abusi edilizi (frazionamenti, ecc.)	Carenza professionalità interna all'ente	Occasionale	60 GG.		
01/06	EDILIZIA PRIVATA	Istruttorie pratiche condoni edilizi ex L. 47/85, L. 724/94 e L.R. 23/04	Carenza quantitativa di personale	Occasionale	ANNUALE	ANNUALE	
08/01	URBANISTICA	Verifica condizioni agronomiche piani di sviluppo aziendale (PSA) o di riconversione aziendale (PRA) in zona "E"	Carenza professionalità interna all'ente	Occasionale	ANNUALE		
08/01	URBANISTICA	Redazione indagini specialistiche di supporto al PUG (indagini archeologiche, rilievo edifici sparsi)	Assenza di personale con qualifiche idonee	Occasionale	ANNUALE	ANNUALE	
08/01	URBANISTICA	Supporto RUP/Servizio Urbanistica per coordinamento scelte strategiche PUG (L.R. 24/2017)	Carenza quantitativa di personale	Occasionale	ANNUALE	ANNUALE	
08/01	URBANISTICA	Attività di supporto all'Ufficio di Piano – Garante della comunicazione e della partecipazione (L.R. 24/2017)	Carenza professionalità interna all'ente	Occasionale	ANNUALE	ANNUALE	ANNUALE
09/02	AMBIENTE	Supporto Ufficio Ambiente per censimento alberature e perizie agronomiche richieste abbattimento	Carenza quantitativa di personale	Occasionale	ANNUALE	ANNUALE	ANNUALE

3.2.6 LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La copertura dei servizi a domanda individuale costituisce una delle fasi fondamentali della predisposizione del bilancio e del rispetto degli equilibri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e dell'art. 9 della Legge 243/2012.

Il decreto interministeriale 31/12/1983, emanato secondo l'art. 6, comma 3 del D.L. 55/1983, convertito dalla L. 131/1983, oltre ad individuare espressamente un elenco di servizi pubblici a domanda individuale, contiene una definizione generale che considera come tali tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per i servizi a domanda individuale, come per tutti i servizi pubblici locali, le tariffe, in base all'art. 117 del Tuel, devono fornire la copertura dei costi secondo il principio dell'equilibrio ex ante tra questi ultimi le relative risorse a copertura.

Pertanto, per i servizi a domanda individuale, il quadro normativo originario (art. 3 del D.L. 786/1981 convertito dalla Legge 51/1982) e quello più recente, (art.li 243, 243-bis e 251 del Tuel) determinano una quota minima di copertura dei costi che deve derivare dal contributo degli utenti: tale quota non può essere inferiore al 20% e sale al 36% per gli Enti in situazione critica di bilancio.

A tale proposito si manifesta che il Comune di CORIANO, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione 2021, (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento) non risulta essere strutturalmente deficitario, e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Il tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2021 (dati del rendiconto) è stato pari al 61,41% come dalla seguente tabella che indica il dettaglio dei servizi, con i relativi costi e proventi:

Servizio	Entrate 2021	Spese 2021	Differenza	Copertura
1 REFEZIONE SCOLASTICA	202.276,04	275.257,12	-72.981,08	73,49%
2 IMPIANTI SPORTIVI				
a. Palestre scolastiche per uso extrascolastico	2.821,50	13.525,50	-10.704,00	20,86%
b. Campo sportivo Mulazzano	0,00	556,24	-556,24	0,00%
c. Centri sportivi Via Piane e Via Viganò	34.340,09	98.961,27	-64.621,18	34,70%
3 SALE COMUNALI NON USO ISTITUZIONALE	0,00	7.264,00	-7.264,00	0,00%
4 ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLE	6.220,00	4.454,00	1.766,00	139,65%
	245.657,63	400.018,13	-154.360,50	61,41%

Per il 2023, nonostante l'aumento dei costi dei servizi dovuti al caro bollette e all'inflazione, non si prevedono incrementi di tariffa dei servizi a domanda individuale. Questo determinerà una riduzione del tasso di copertura che sarà coperto con risorse ricavate dalla fiscalità generale.

3.2.7 LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

ALIQUOTE IMU:

Le aliquote sono invariate rispetto a quelle previste per l'anno 2019 tranne che per quanto concerne la istituzione della aliquota del 2,50 per mille per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. L'art. 1, della Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020") al comma 751, prevede che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Per quanto concerne i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557 è stata prevista aliquota zero. L'art. 1, della Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020") al comma 750 prevede che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

Aliquota/detrazione	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,52%
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, C/4 e da D/1 a D/9 (escluso i D/5)	0,99%
Terreni agricoli ed aree edificabili	1,06%
Unità immobiliari concesse in comodato e locate a canone concordato	1,06%
Aliquota ordinaria	1,06%
Detrazione per abitazione principale (Categoria A/1, A/8 e A/9)	Euro 200,00

Sul gettito 2023-2025 pesano gli effetti dell'entrata in vigore della LR 24/2017, che a partire dal 1° gennaio 2022 ha disposto l'inedificabilità dei comparti non convenzionati posti al di fuori del territorio urbanizzato. Tale circostanza, unitamente alla revisione dei valori delle aree edificabili in corso, determinerà una contrazione di gettito stimata in 150.000 annui.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

La deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 22/04/2022 ha approvato la modifica al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza, alla luce delle modifiche apportate alla disciplina IRPEF dalla legge 234/2021, che ha ridotto da 5 a 4 gli scaglioni di reddito. Di seguito le aliquote IRPEF che si prevedono invariate per il triennio.

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota/Esenzione
Fino a € 15.000	0,65%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,75%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,78%
Oltre € 50.000	0,79%
Soglia di esenzione	€ 10.000

3.2.8 I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Per il triennio 2023-2025 la previsione dei proventi è pari a 2.220.000, di cui 975.505 accantonata a fondo crediti.

	Art. 142 (autovelox)		Art. 208		TOTALE
	%	Importo	%	Importo	Importo
PARTE I° ENTRATA - RISORSA 300000185 - SOMMA PREVISTA		€ 1.510.000,00		€ 710.000,00	€ 2.220.000,00
ACCANTONAMENTO A FCDE	35,54%	536.654,00 €	61,81%	438.851,00 €	€ 975.505,00
ENTRATA NETTA		€ 973.346,00		€ 271.149,00	€ 1.244.495,00

Per la destinazione di tali proventi, il d.lgs. 285/1992 prevede quanto segue:

<p>Art. 208. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:</p> <p>a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;</p> <p>b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;</p> <p>c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.</p> <p>5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.</p> <p>5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.</p> <p>Art. 142: 12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno</p>
--

4 CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta e descrive le finalità strategiche che quest'Amministrazione intende perseguire fino alla fine del proprio mandato.

Riteniamo opportuno osservare che la crisi energetica aggravata dalla guerra in Ucraina e le conseguenze sul sistema economico e produttivo impatta fortemente sulla definizione degli obiettivi ed il loro perseguimento. Quest'Amministrazione ritiene prioritario, prima di tutto garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività e per raggiungere tale finalità.



COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 72 del 05/12/2022

Delibera nr. 63 del 12/12/2022

Deliberazione C.C. ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023/2025. DISCUSSIONE E CONSEQUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 05.12.2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA

dott.ssa Carla FRANCHINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 72 del 05/12/2022

Delibera nr. 63 del 12/12/2022

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023/2025. DISCUSSIONE E CONSEQUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL DLGS. 267/2000)

Parere attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 05.12.2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elena MASINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 63 del 12/12/2022

OGGETTO:

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023/2025. DISCUSSIONE E
CONSEQUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)**

Letto e sottoscritto.

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SANTONI GIULIA

FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA FRANCHINI CARLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).